

MISURA: 214/H- PAGAMENTI AGROAMBIENTALI- SOTTOMISURA RETE REGIONALE DELLA BIODIVERSITA'

ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO TECNICO 1

SCHEMA DI PROGRAMMA/SOTTOPROGRAMMA

PROGRAMMA CONSERVAZIONE IN RETE

Coordinatore	Cod. Fiscale 92121320284	P. IVA 03377670280	Cod. C
	Denominazione Veneto Agricoltura		

Partner	Cod. Fiscale 80006480281	P. IVA 00742430283	Cod. P2
	Denominazione Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE)		

Partner	Cod. Fiscale	P. IVA	Cod.
	Denominazione		

Partner	Cod. Fiscale	P. IVA	Cod.
	Denominazione		

Partner	Cod. Fiscale	P. IVA	Cod.
	Denominazione		

Se necessario aggiungere altri partner

x SOTTOPROGRAMMA

Richiedente	Cod. Fiscale 80006480281	P. IVA 00742430283	Cod. P2	
<input type="checkbox"/> Coordinatore	Denominazione Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE)			
<input checked="" type="checkbox"/> Partner				

ACRONIMO PROGRAMMA	BIODIVENETO	Cod. Programma	214H
---------------------------	-------------	-----------------------	------

1.1. Titolo Programma		
1.2. Acronimo Programma	BIODIVENETO	Codice Programma 214H

1.3. Risorse complessivamente necessarie			
Categorie di costo:	Costo totale	Percentuale di finanziamento richiesto	Contributo richiesto
Personale	296.120	61	296.120
Viaggi e trasferte	52.890	11	52.890
Servizi	0	0	0
Consulenze tecnico scientifiche	0	0	0
Materiale di consumo	136.100	28	136.100
Spese generali	0	0	0
Totale	485.110	100	485.110

1.4. Sintesi
<p>L'attività di DAFNAE nell'ambito della Rete regionale della Biodiversità si esplicherà nell'ambito dei WP 1 (bovini), 2 (ovini), 4 (avicoli), 5 (cerealicolo), 6 (orticolo), 7 (viticolo) e 8 (foraggere). In funzione delle diverse specifiche competenze DAFNAE parteciperà sia alle linee di ricerca a1 (Conservazione) e a2 (raccolta e Caratterizzazione) sia alle linee b1 (Informazione) e b2 (rapporti tecnici). Per ogni WP verranno affrontate tematiche specifiche in funzione soprattutto allo stato delle conoscenze per lo specifico settore. Mentre la parte relativa alle azioni a1, a2 e b2 verranno condotte in maniera indipendente dai singoli ricercatori o gruppi di ricerca l'azione b1 Informazione e divulgazione verrà svolta in maniera coordinata.</p>

1.5. Parole chiave	Biodiversità , Conservazione, Caratterizzazione, Risorse Genetiche Animali, Risorse Genetiche Vegetali
---------------------------	--

2. Riassunto relativo al programma/ sottoprogramma (Consigliati 2000 caratteri)

Per contribuire a mantenere, propagare e valorizzare economicamente la biodiversità delle diverse razze animali e specie vegetali agrarie a rischio di estinzione previste dall'allegato IV e V del PSR del Veneto verranno messe in atto azioni specifiche nell'ambito dei WP 1 (bovini), 2 (ovini), 4 (avicoli), 5 (cerealicolo), 6 (orticolo), 7 (viticolo) e 8 (foraggere).

Data l'eterogeneità dei campi di ricerca le diverse attività verranno differenziate sulla base delle diverse competenze e delle specifiche esigenze del settore considerato. In termini generali le pecie animali (ovini, bovini e avicole) verranno caratterizzate geneticamente al fine di mantenere ed implementare la variabilità genetica delle razze.

I gruppi che lavoreranno sulle diverse specie vegetali lavoreranno sulla valorizzazione e caratterizzazione varietale alcuni con metodi genetici (cereali e vite) altri con metodi analitici (orticole). Per quanto riguarda le foraggere l'attività farà riferimento essenzialmente alla identificazione e catalogazione delle praterie senaturali presente in regione e alla loro catalogazione al fine di renderle disponibili come fonte di seme da utilizzare per il loro mantenimento.

Assieme a tutti gli altri enti partecipanti il progetto l'attività di DAFNAE sarà anche focalizzata alla stesura di relazioni tecniche (disciplinari, manuali ecc.) e alla diffusione dei risultati e delle conoscenze ottenute.

Al termine del progetto si otterrà, anche grazie all'attività di DAFNAE una grande valorizzazione e caratterizzazione di tutte le specie (animali e vegetali) identificate come a rischio di deriva genetica. I vantaggi del progetto saranno direttamente fruibili e misurabili in tutto l'ambiente agricolo veneto

Il collegamento con gli allevatori, i produttori e gli operatori del verde sul territorio sarà assicurato attraverso contatti diretti già attivati dai centri di ricerca in questi anni di attività, con workshop tematici e visite organizzate presso i centri stessi..., nel corso del programma. In particolare le sessioni di valutazione morfofunzionale dei giovani riproduttori da parte di esperti di razza, aperte alla partecipazione di allevatori e tecnici interessati, o gli open days presso i centri di conservazione delle diverse specie rappresentano un ottimo veicolo informativo e formativo. Inoltre, sarà prevista la partecipazione ad eventi fieristici specializzati a carattere regionale o nazionale con i riproduttori delle razze ovine venete, e la pubblicazione di materiale informativo e tecnico.

3. Stato dell'arte e analisi dei fabbisogni relativo del programma / sottoprogramma (Consigliati 2500 caratteri per WP)

La conservazione delle risorse genetiche animali è diventato un argomento importantissimo e molto dibattuto per la comunità scientifica, a causa di grandi cambiamenti nei sistemi di produzione su vasta scala. Un ampio numero di risorse genetiche animali è ritenuto essenziale per il mantenimento di caratteri particolari, specie quelli legati all'adattamento ambientale e alla resistenza alle malattie.

La criopreservazione, il principale metodo di conservazione *ex situ*, risulta ad oggi una tecnica efficace e relativamente ben sviluppata. Nel settore zootecnico è stata specialmente adottata con i bovini. Il miglioramento dei protocolli di criopreservazione ha contribuito significativamente alla conservazione del corredo genetico di numerose razze; il materiale che più comunemente viene trattato sono gameti (sperma ed oociti) ed embrioni. Le ricerche concernenti le tecniche di criopreservazione hanno incluso studi sul tipo e la concentrazione di utilizzo di sostanze crioprotettive, sulla rapidità e sulle temperature e le curve di congelamento/scongelo e raffreddamento/scongelo e i metodi per la rimozione delle sostanze crioprotettive.

Essendo comunque la fecondazione artificiale una procedura molto diffusa per la specie bovina, le tecniche di crioconservazione del materiale seminale risultano ben affermate ed ampiamente sviluppate.

Analogamente nel settore vegetale la recente intensificazione dell'agricoltura e l'abbandono delle superfici difficilmente coltivabili hanno fortemente ridotto la biodiversità vegetale degli ecosistemi agricoli, che sono una parte fondamentale della biodiversità totale. L'urbanizzazione ha ulteriormente contribuito a ridurre le aree naturali di pregio sostituite con vegetazioni a forte influsso antropico. In Veneto, e in generale nell'UE, sono divenute quindi sempre più forti le esigenze di utilizzo conservativo delle superfici agricole ad elevata biodiversità ancora esistenti tra cui le praterie semi-naturali hanno la maggiore importanza.

4. Obiettivi e benefici relativi al programma / sottoprogramma (Consigliati 2000 caratteri)

Obiettivi del programma di P2 sono connessi alle diverse attività condotte dai gruppi partecipanti il progetto possono essere sinteticamente descritte come segue:

Nello specifico nel WP1 si lavorerà sulla razza Burlina mediante essenzialmente la caratterizzazione genetica sia dei soggetti non ancora inseriti nel Registro Anagrafico della razza sia dei nuovi nati. Verrà svolta inoltre azione di supporto ai centri di conservazione nella raccolta analisi dei dati morfofunzionali e produttivi.

Nel WP2 verranno conservate quattro diverse razze ovine autoctone (Alpagota, Lamon, Brogna e Vicentina o di Forza) . L'attività prevedrà sia il miglioramento dell'attività di conservazione tramite l'aumento della numerosità dei capi e la riduzione del rischio di erodibilità genetica. Tali razze verranno inoltre caratterizzate dal punto di vista genetico.

Nel WP4 verranno trattate 14 diverse razze appartenenti a 4 specie diverse (Pollo, Faraona, Anatra e tacchino). Circa 30 individui per razza (50% per sesso) verranno genotipizzati per mezzo di marcatori cellulari. Su alcune razze per ogni specie verrà condotta inoltre una caratterizzazione qualitativa delle carcasse e delle carni.

Nel WP5 si attueranno azioni miranti alla caratterizzazione, valorizzazione e salvaguardia di varietà locali venete di orzo (Agordino) e mais (Sponcio, marano e Biancoperla). Per le diverse linee di Orzo si procederà alla loro caratterizzazione genetico-molecolare mentre per ognuno dei diversi tipi di mais si provvederà alla caratterizzazione e conservazione di almeno una varietà sintetica ad ampia base genetica.

Nel WP6 verrà svolta azione essenzialmente di caratterizzazione e valutazione di tutte le specie previste nell'allegato V. In particolare si opererà su broccolo (Fiolaro e di bassano), fagiolo (di Posina e Gialet) su pomodoro Nasone e su asparago Montine. Per tutte le accessioni disponibili verranno individuate le principali caratteristiche qualitative, nutrizionali e salutistiche del prodotto fresco e cucinato (nei casi che lo prevedono).

Nel WP7 si procederà alla caratterizzazione molecolare delle vecchie varietà autoctone del Veneto nonché alla verifica del grado di sovrapposizione delle diverse accessioni presenti nelle diverse collezioni. I dati ottenuti verranno poi usati per implementare il database europeo delle risorse genetiche della vite.

Per il WP8 verrà invece creazione di un catasto delle praterie semi-naturali ad elevata biodiversità ancora esistenti che poi verranno inserite in un WebGis utilizzabile pubblicamente dagli operatori del verde

I benefici relativi al programma vengono riassunti nelle sinergie create all'interno dei WP e tra WP al fine di contenere i costi e nello stesso tempo garantire il massimo di coordinamento e collaborazione.

ACRONIMO PROGRAMMA

BIODIVENETO

Cod Programma

214H

5. Azioni previste e loro pianificazione

5.1 a Lista dei work package e relative azioni

Azioni		Codice attuatori
a1	Conservazione	
a2	Raccolta / Caratterizzazione	

Se necessario aggiungere altre tabelle 5.1 relative ai vari WP inerenti il programma

5.2. Descrizione del work package

Titolo del work package	WP n.
Codice del partner responsabile del work package DAFNAE	
Codici dei partner(s) partecipanti	

5.2 a Obiettivi (Consigliati 2000 caratteri)

Per contribuire a mantenere, propagare e valorizzare economicamente la biodiversità delle diverse razze animali e specie vegetali agrarie a rischio di estinzione previste dall'allegato IV e V del PSR del Veneto verranno messe in atto azioni specifiche nell'ambito dei WP 1 (bovini), 2 (ovini), 4 (avicoli), 5 (cerealicolo), 6 (orticolo), 7 (viticolo) e 8 (foraggere). Gli obiettivi principali connessi alle diverse attività condotte dai gruppi partecipanti il progetto possono essere sinteticamente descritte come segue:

Nello specifico nel WP1 si lavorerà sulla razza Burlina mediante essenzialmente la caratterizzazione genetica sia dei soggetti non ancora inseriti nel Registro Anagrafico della razza sia dei nuovi nati. Verrà svolta inoltre azione di supporto ai centri di conservazione nella raccolta analisi dei dati morfofunzionali e produttivi.

Nel WP2 verranno conservate quattro diverse razze ovine autoctone (Alpagota, Lamon, Brogna e Vicentina o di Forza). L'attività prevedrà sia il miglioramento dell'attività di conservazione tramite l'aumento della numerosità dei capi e la riduzione del rischio di erodibilità genetica. Tali razze verranno inoltre caratterizzate dal punto di vista genetico.

Nel WP4 verranno trattate 14 diverse razze appartenenti a 4 specie diverse (Pollo, Faraona, Anatra e tacchino). Circa 30 individui per razza (50% per sesso) verranno genotipizzati per mezzo di marcatori cellulari. Su alcune razze per ogni specie verrà condotta inoltre una caratterizzazione qualitativa delle carcasse e delle carni.

Nel WP5 si attueranno azioni miranti alla caratterizzazione, valorizzazione e salvaguardia di varietà locali venete di orzo (Agordino) e mais (Sponcio, marano e Biancoperla). Per le diverse linee di Orzo si procederà alla loro caratterizzazione genetico-molecolare mentre per ognuno dei diversi tipi di mais si provvederà alla caratterizzazione e conservazione di almeno una varietà sintetica ad ampia base genetica.

Nel WP6 verrà svolta azione essenzialmente di caratterizzazione e valutazione di tutte le specie previste nell'allegato V. In particolare si opererà su broccolo (Fiolaro e di bassano), fagiolo (di Posina e Gialet) su pomodoro Nasone e su asparago Montine. Per tutte le accessioni disponibili verranno individuate le principali caratteristiche qualitative, nutrizionali e salutistiche del prodotto fresco e cucinato (nei casi che lo prevedono).

Nel WP7 si procederà alla caratterizzazione molecolare delle vecchie varietà autoctone del Veneto nonché alla verifica del grado di sovrapposizione delle diverse accessioni presenti nelle diverse collezioni. I dati ottenuti verranno poi usati per implementare il database europeo delle risorse genetiche della vite.

Per il WP8 verrà invece creazione di un catasto delle praterie semi-naturali ad elevata biodiversità ancora esistenti che poi verranno inserite in un WebGis utilizzabile pubblicamente dagli operatori del verde

5.2 b Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)	WP n.
<p>a1 Conservazione a2 Raccolta/Caratterizzazione</p>	<p>Il progetto delle unità operative del Partner P3 prevede in sintesi la conservazione e caratterizzazione di specie animali e vegetali come di seguito riportato:</p> <p>WP1 - BOVINI Il sottoprogramma si concentrerà sulla conservazione e caratterizzazione genetica della razza bovina Burlina. Il programma di lavoro prosegue alcune attività che hanno già dato buoni risultati nei precedenti progetti e che costituiscono la base da cui partire per aumentare la numerosità della popolazione evitando che aumenti il grado di consanguineità medio. Si propone quindi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la fecondazione artificiale anziché quella basata sull'utilizzo del toro aziendale per aumentare la variabilità genetica negli allevamenti; • continuare a caratterizzare geneticamente e morfologicamente gli animali per effettuare una scelta più efficiente dei riproduttori dai quali prelevare il seme e la raccolta di seme; • continuare a caratterizzare geneticamente e morfologicamente gli animali per effettuare una scelta più efficiente delle bovine da inserire in programmi di recupero e conservazione di oociti e embrioni per utilizzare anche la via femminile per aumentare la variabilità genetica della razza e favorire scambi di materiale genetico dal centro di conservazione agli allevanti custodi ; • caratterizzare in termini produttivi la razza al fine di una sua valorizzazione soprattutto quando presente negli allevamenti custodi. <p>WP2 - OVINI Il sottoprogramma OVINI prevede la conservazione in rete delle razze ovine venete (Alpagota, Lamon, Brogna e Vicentina o Foza), mediante uno stretto rapporto di collaborazione tra 3 centri di conservazione (CC) e due istituzioni scientifiche a supporto delle attività. L'obiettivo principale del programma riguarda la conservazione di queste 4 razze mediante azioni sostenibili, in funzione delle dimensioni e struttura delle popolazioni e delle loro caratteristiche produttive, al fine di limitare il rischio di scomparsa o di erosione genetica. I CC lavoreranno in sinergia nelle attività di conservazione delle razze presenti presso i loro allevamenti (1 CC con 4 razze, 1 CC con 2 razze e 1 CC con una sola razza), caratterizzando le progenie per gli aspetti produttivi e morfofunzionali previsti dallo standard di razza, e mettendo a disposizione degli allevatori interessati giovani riproduttori iscritti al Registro Anagrafico. Il supporto scientifico permetterà una approfondita caratterizzazione genetica dei riproduttori, anche sotto il profilo sanitario (scrapie), lo stoccaggio di germoplasma (dosi di seme congelato) e un miglioramento della gestione sanitaria dei nuclei nei CC e negli allevamenti collegati (scambio di riproduttori). Saranno inoltre sviluppate alcune azioni di informazione sul territorio e di formazione degli allevatori, studenti e tecnici al fine di aumentare le conoscenze sulla biodiversità ovina.</p> <p>WP4 - AVICOLI L'obiettivo principale del sottoprogramma AVICOLI è quello di fornire informazioni genetiche e produttive utili per la conservazione delle razze avicole Venete e più in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la caratterizzazione genetica prevede il monitoraggio della variabilità genetica dei gruppi in conservazione, mediante analisi del DNA con marcatori molecolari di ultima generazione, consentirà di valutare lo stato della variabilità genetica effettiva a livello di genoma animale, le distanze genetiche e il tasso di consanguineità delle popolazioni; • l'attività sarà condotta campionando i maschi e il 50% delle femmine selezionate per ogni razza all'interno dei cinque centri di conservazione

(Ceregno, Feltre, Castelfranco, Padova, Vicenza), garantendo almeno 30 soggetti per razza/centro per un totale di circa 1000 individui da genotipizzare;

- la caratterizzazione produttiva riguarderà le analisi dei dati di performance riproduttive (dati relative alle incubazioni, speratura e ai pulcini nati vivi) e produttive (pesi vivi, età al momento della selezione e accrescimenti degli animali), nonché la caratterizzazione qualitativa delle carcasse e carni della specie tacchino, anatra, faraona e se possibile una caratterizzazione anche del pollo Millefiori di Lonigo;
- delle specie più sopra menzionate (15 soggetti di entrambi i sessi per ciascuna razza/centro) sarà valutata la qualità della carcassa e della carne analizzandone colore, pH, tenore proteico e lipidico, perdite di cottura e tenerezza.

•

WP5 - CEREALI

Il sottoprogramma cereali prevede di caratterizzare, valorizzare e salvaguardare le varietà locali venete 'Agordino' di orzo (*Hordeum vulgare* L.) e 'Sponcio', 'Marano' e 'Biancoperla' di mais (*Zea mays* var. *indurata* L.). In particolare, per la varietà di orzo si intende comprendere il numero di linee omozigoti genotipicamente diverse ma fenotipicamente simili di cui è composta al fine di non perdere diversità genetica, mentre per le varietà di mais si vuole stimare il grado di eterozigosi analizzando un numero elevato di genotipi al fine di promuovere una maggiore stabilità produttiva, mantenendo inalterata la loro identità morfologica. In orzo, l'obiettivo principale è pertanto la caratterizzazione genetica-molecolare finalizzata alla conservazione di una varietà multilinea di 'Agordino' mentre in mais l'obiettivo principale è quello della caratterizzazione finalizzata alla conservazione per ciascuna delle tipologie 'Sponcio', 'Marano' e 'Biancoperla' di almeno una varietà sintetica ad ampia base genetica attraverso. Tale caratterizzazione delle accessioni venete di germoplasma di orzo e mais, basata sulla rilevazione di marcatori genetico-molecolari oltre che sulla valutazione di caratteri morfo-fisiologici e produttivi, potrà favorirne la loro conservazione e valorizzazione a livello regionale. Inoltre, tale caratterizzazione è da considerarsi indispensabile per la protezione delle varietà locali poiché l'adozione di metodi diagnostici genetico-molecolari potrà garantire la tracciabilità di filiera – dal campo (piante/semi) alla tavola (farine) – ed essere utilizzabile anche per certificare l'autenticità del prodotto, tutelando così i consumatori e salvaguardando i produttori da eventuali sofisticazioni o imitazioni.

WP6 – ORTICOLE

Il sottoprogramma orticole prevede azione essenzialmente di caratterizzazione e valutazione di tutte le specie previste nell'allegato V. In particolare si opererà su broccolo (Fiolaro e di Bassano), fagiolo (di Posina e Gaiet) su pomodoro Nasone e su asparago Montino. Per tutte le accessioni disponibili verranno individuate le principali caratteristiche qualitative, nutrizionali e salutistiche del prodotto fresco e cotto (nei casi che lo prevedono). La caratterizzazione farà riferimento essenzialmente alle principali caratteristiche nutrizionali dei prodotti ma anche ad aspetti salutistici innovativi quali il contenuto in sostanze antiossidanti, vitamine ecc. Soprattutto per le leguminose verranno poi valutate anche le caratteristiche legate al valore biologico delle proteine, e alla presenza di amminoacidi liberi.

WP7 - VITICOLE

Il sottoprogramma viticole prevede azioni conservazione e caratterizzazione come di seguito riportate:

- promuovere una strategia ottimizzata di conservazione della biodiversità viticola regionale basata sulla conservazione *ex situ* di collezioni replicate delle vecchie varietà autoctone venete. Per il raggiungimento di tale obiettivo è necessario procedere ad una accurata caratterizzazione molecolare delle varietà di cui all'allegato 5 del PSR, basata sull'impiego di marcatori

	<p>microsatelliti riconosciuti a livello internazionale. Ciò consentirà di identificare in modo univoco le varietà e le accessioni presenti nelle due collezioni regionali (CRA-VIT e Veneto Agricoltura);</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare il grado di sovrapposizione delle due collezioni, la presenza di accessioni specifiche, nonché di situazioni di omonimia/sinonimia; • inserire le informazioni prodotte nel database europeo delle risorse genetiche di vite in modo da far conoscere e rendere disponibili alla comunità scientifica e al mondo operativo le informazioni relative al germoplasma viticolo veneto. Parallelamente, tali informazioni potranno essere utilizzate per l'iscrizione delle varietà non ancora registrate al RNVV. <p>WP8 - FORAGGERE</p> <p>Il sottoprogramma foraggiere prevede di contribuire al mantenimento della biodiversità delle praterie semi-naturali della pianura veneta, il Dipartimento di Agronomia contribuisce a costituire un WEBGIS delle praterie ancora esistenti accessibile ai tecnici del verde e utilizzabile per il reperimento di seme di ecotipi nativi per inerbimenti ad elevata biodiversità.</p> <p>La multidisciplinarietà di competenze, nonché le tecniche e metodiche di conservazione e caratterizzazione, che il partner P2 mette a supporto dell'intero progetto in rete della biodiversità animale e vegetale veneta rappresenta una storicamente occasione per il settore, visto mai un così vasto gruppo scientifico si era proposto per il mantenimento della biodiversità regionale. Con le opportune migliorie si ritiene che questo modello potrà fornire un valido supporto ai centri di conservazione della rete che si è costituita.</p>
--	--

5.2 c Descrizione attività (Consigliati 2000 caratteri per campo)	WP 09
b1 Iniziative di informazione	Tutti i componenti del P3 parteciperanno alle azioni di informazione e divulgazione secondo quanto concordato con il coordinamento e in collaborazione con tutti gli altri enti partecipanti il progetto.
b2 Stesura di rapporti tecnici	Ognuno dei gruppi afferenti a DAFNAE provvederà alla stesura di rapporti tecnici in accordo con quanto definito dai responsabili dei differenti WP. La cadenza e la tempistica per la compilazione dei rapporti tecnici varierà in funzione dei diversi cronogrammi concordati nell'ambito dei WP (vedi diagrammi di GANTT).

Compilare tante sezioni 5.2 quanti WP proposti nella conservazione

ACRONIMO PROGRAMMA	BIODIVENETO	Cod. Programma	214H
---------------------------	-------------	-----------------------	------

6. Tempistica di svolgimento delle attività

Se necessario aggiungere altre tabelle 6.1 relative ai vari WP inerenti il programma, eventualmente aggiungere altre righe per le attività programmate

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP:diagramma di GANTT per Ente coordinatore/ Ente partner

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP:diagramma di GANTT per P2							
WP 1 Titolo: Bovini							
Azione	Attività	Anno 1		Anno 2			
		Trimestre		Trimestre			
		3	4	1	2	3	4
A1.1 e A1.2	Raccolta campioni di sangue e analisi di laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/>					
	Aggiornamento database e analisi statistica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
A1.3 A1.4 A1.5	Visite al centro di conservazione e allevamenti custodi	<input checked="" type="checkbox"/>					
A1.6	Prelievo di oociti, produzione di embrioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
A2.1	Controlli negli allevamenti satellite/conferenti per individuare le caratteristiche gestionali (con particolare riferimento alla fase riproduttiva e ai piani di accoppiamento), il razionamento, le strutture con l'obiettivo di definire un disciplinare di buone pratiche di allevamento.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
A2.2	Caratterizzazione produttiva degli animali. Su campioni di latte raccolti da ogni singola bovina si potranno valutare l'attitudine casearia (lattodinamografia, acidità e composizione in sali minerali), la composizione in acidi grassi, la presenza di altri metaboliti del latte utili anche ad effettuare una innovativa caratterizzazione nutrizionale dei prodotti (es. attività antiossidante).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP:diagramma di GANTT per Ente coordinatore/ Ente partner							
WP 2 Titolo: OVINI							
Azione	Attività	Anno 1		Anno 2			
		Trimestre		Trimestre			
		3	4	1	2	3	4
P2.1	Elaborazione statistica dei dati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	X	X

P2.2	Supporto scelta riproduttori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	X	X
P2.3	Raccolta e congelamento seme	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	<input type="checkbox"/>
P2.4	Supporto riproduzione, ecografie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X	X
P2.5	Indagine qualità della carne	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X
P2.6	Stesura report tecnici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP: diagramma di GANTT per partner: DAFNAE Università di Padova									
WP4 Titolo: Avicoli									
Azione	Attività	Anno 1 - 2013				Anno 2 - 2014			
		Trimestre				Trimestre			
		1	2	3	4	1	2	3	4
a1	Raccolta Campioni di sangue	X				X			
	Analisi genetiche		X	X	X		X	X	X
	Analisi statistica dei dati genetici				X	X	X	X	X
	Verifica piano di accoppiamento			X	X			X	X
a2	Raccolta dei dati produttivi e riproduttivi dai centri di conservazione	X	X	X	X	X	X	X	X
	Analisi dei dati produttivi e riproduttivi dai centri di conservazione				X	X	X	X	X
	Analisi qualità carne			X	X	X	X	X	X

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP: diagramma di GANTT per Ente coordinatore/ Ente partner									
WP n. 5 Titolo: Cerealicolo									
Azione	Attività	Anno 1				Anno 2			
		Trimestre				Trimestre			
		1	2	3	4	1	2	3	4
	Raccolta dei campioni e estrazione di DNA genomico	X							
	Caratterizzazione dei campioni di mais con marcatori SSR		X	X					
	Caratterizzazione dei campioni di orzo con marcatori SSR					X			
	Elaborazione bioinformatica dei dati molecolari				X		X		
	Preparazione di un report scientifico finale							X	

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP: diagramma di GANTT per Ente coordinatore/ Ente partner									
WP n. 6 Titolo: Orticolo									
Azione	Attività	Anno 1				Anno 2			
		Trimestre				Trimestre			
		1	2	3	4	1	2	3	4
	Caratterizzazione "Fagiolo"		X	X			X	X	

	Caratterizzazione “Broccolo”	X				X			
	Caratterizzazione “Pomodoro”		X	X			X	X	
	Caratterizzazione “Asparago”		X	X			X	X	
	Stesura report				X				X

6.2. 2 _Partner 2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP:diagramma di GANTT per Ente coordinatore/ Ente partner									
WP 7 Titolo: Viticolo									
Azione	Attività	Anno 1		Anno 2					
		Trimestre		Trimestre					
		3	4	1	2	3	4		
a2	Campionamento materiali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	<input type="checkbox"/>		
a2	Estrazione DNA, controllo quali-quantitativo. Amplificazioni PCR.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	X		
a2	Sequenziamento ampliconi	<input type="checkbox"/>	X						
a2	Analisi dati, interpretazione risultati, definizione aplotipi varietà/accesione specifici, inserimento risultati molecolari nelle banche dati internazionali del germoplasma viticolo.	<input type="checkbox"/>							

6.2. Tempistica di svolgimento delle attività per WP:diagramma di GANTT per Ente coordinatore/ Ente partner									
WP 8 Titolo: Foraggiere									
Azione	Attività	Anno 1 - 2013			Anno 2 - 2014				
		Trimestre			Trimestre				
		2	3	4	1	2	3	4	
	Catasto WEBGIS delle praterie ad elevata biodiversità 1. creazione data base geografico e individuazione cartografica delle praterie esistenti	X		X	X				
	Catasto WEBGIS delle praterie ad elevata biodiversità 2. rilievo di campo	X	X	X		X	X		
	Catasto WEBGIS delle praterie ad elevata biodiversità 3. implementazione in GIS delle praterie individuate			X	X	X	X	X	
	Catasto WEBGIS delle praterie ad elevata biodiversità 4. ricerca dei proprietari			X	X	X	X	X	
	Catasto WEBGIS delle praterie ad elevata biodiversità 5. pubblicazione del catasto in WEBGIS						X	X	

	Catasto WEBGIS delle praterie ad elevata biodiversità 6. scrittura di testo su distribuzione delle praterie seminaturali ricche di specie nella pianura veneta e su loro possibilità di utilizzazione per il reperimento di seme per inerbimenti ad elevata biodiversità								X
--	---	--	--	--	--	--	--	--	---

ACRONIMO PROGRAMMA		Cod Programma	
7. Valutazione attività: sistemi di monitoraggio e strumenti di certificazione della qualità relativo al programma (Consigliati 1500 caratteri)			
<p>La valutazione delle attività del progetto sarà monitorata attraverso incontri tecnici ed organizzativi nonché mediante la stesura di reports periodici che verranno elettronicamente trasferiti tra le varie figure del progetto. In particolare saranno programmati dei meeting durante la fase iniziale di pianificazione delle attività, circa a metà e alla fine dello svolgimento delle attività previste.</p> <p>Le attività svolte saranno valutate dal coordinatore e responsabile scientifico del progetto durante gli incontri pianificati lungo la durata del progetto; la valutazione regolare delle attività garantirà quindi il raggiungimento dei diversi obiettivi del progetto nel rispetto delle scadenze definite dal piano delle attività.</p> <p>Nell'ambito del progetto. Saranno adottati sistemi di gestione qualità conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2000.</p>			

8. Coordinatore**8.1. Anagrafica Coordinatore**

		Codice C
C.F. / P. IVA	Legale Rappresentante	
Via	n.	
Comune	CAP	Prov.
Telefono	Fax	Email

8.2. Responsabile del Programma

Codice C.1.	Nome	Cognome
Luogo di nascita	Data di nascita	
Qualifica	Codice fiscale	
Telefono	Fax	Email
Curriculum professionale		

8.3. Personale: Coordinatore

Codice C.1.	Nome	Cognome
Luogo di nascita	Data di nascita	
Qualifica	Codice fiscale	
Telefono	Fax	Email
Curriculum professionale		

Se necessario, aggiungere schede per il personale

ACRONIMO PROGRAMMA	BIODIVENETO	Cod Programma	214H
---------------------------	-------------	----------------------	------

9 Partner

9.1. Anagrafica Partner			
Denominazione			Codice partner
C.F./P.IVA			Legale
Via			n
Comune			CAP Prov
Telefono		Fax	Email
Riassunto degli obiettivi e delle attività del partner (Consigliati max 500 caratteri)			
Esperienze maturate in Programmi di conservazione (Consigliati max 200 caratteri)			

9.2. Responsabile		
Codice Partner	Nome	Cognome
Luogo di nascita	Data di nascita	
Qualifica	Codice fiscale	
Telefono	Fax	Email
Curriculum professionale		

Aggiungere anagrafiche nel caso di più partner, attribuendo il relativo codice.

9.3. Personale Partner

9.2. Responsabile		
Codice Partner: P2	Nome Flaviana	Cognome Gottardo
Luogo di nascita Dolo (VE)	Data di nascita 13/04/1965	
Qualifica Professore Associato	Codice fiscale GTT FVN 65D 53D 325K	
Telefono 049 8272620	Fax 049 8272662	Email flaviana.gottardo@unipd.it
<input type="checkbox"/> Curriculum professionale Curriculum professionale		
<input type="checkbox"/> Flaviana Gottardo ha conseguito la Laurea in Scienze Agrarie, presso l'Università degli Studi di Padova. Il 3 settembre 1996 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze Zootecniche. Dal 1 novembre 1999 ha preso servizio come ricercatore presso la Facoltà di Medicina Veterinaria, afferendo per lo svolgimento della sua attività di ricerca al Dipartimento di Scienze Zootecniche dell'Università degli Studi di Padova. Dal 1 marzo 2007 è professore associato di Zootecnia Speciale presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Padova.		
<input type="checkbox"/> L'attività di ricerca di Flaviana Gottardo si è espressa con la partecipazione a sperimentazioni scientifiche principalmente condotte nel campo dell'allevamento dei bovini e della qualità delle produzioni zootecniche. Dal 1992, con l'inizio del percorso formativo del Dottorato di Ricerca, Flaviana Gottardo si è prevalentemente occupata delle problematiche connesse all'allevamento del vitello a carne bianca con particolare riguardo all'aspetto del		

benessere animale. Si è quindi interessata della individuazione di soluzioni di allevamento, riferibili sia alla stabulazione che all'alimentazione, più rispettose delle caratteristiche comportamentali di questa categoria di bovini da carne ma compatibili anche con una economica gestione aziendale. Su questi argomenti ha collaborato con gruppi di ricerca esteri nell'ambito di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea.

- Pubblicazioni scientifiche inerenti il progetto di ricerca:
- Gottardo F., Mattiello S., Cozzi G., Canali E., Scanziani E., Ravarotto L., Ferrante V., Verga M., Andrighetto I. (2002) - The provision of drinking water to veal calves for welfare purpose. *Journal of Animal Science*. 80, 2362-2372.
- Prevedello P, Andrighetto I, Schiavon E, Gottardo F. (2009). Administration of high amounts of two solid feeds to veal calves: effects on growth performance and slaughter traits. *Italian Journal of Animal Science*, vol. 8; p. 534-536.
- Prevedello P, Moro L, Brscic M, Gottardo F., Stefani AL (2009). Trend overtime of total haemoglobin, iron metabolism and trace minerals in veal calves fed high amounts of two different solid feeds. *Italian Journal of Animal Science*, vol. 8; p. 184-186.
- Cozzi G, Brscic M, Gottardo F. (2009). Main critical factors affecting the welfare of beef cattle and veal calves raised under intensive rearing systems in Italy: a review. *Italian Journal of Animal Science*, vol. 8; p. 67-80.
- Brscic M, Gottardo F., Prevedello P, Tessitore E, Cozzi G (2009). Veal calves' clinical/health status in large groups fed with automatic feeding devices. *Italian Journal of Animal Science*, vol. 8; p. 187-189, ISSN: 1594-4077.
- Cozzi G, Brscic M, Da Ronch F, Boukha A, Tenti S, Gottardo F. (2010). Comparison of two feeding finishing treatments on production and quality of organic beef. *Italian Journal of Animal Science*, vol. 9; p. 404-409.
- Brscic M, Heutinck LFM, Wolthuis-Fillerup M, Stockhofe N, Engel B, Visser EK, Gottardo F., Bokkers EAM, Lensink BJ, Cozzi G, Van Reenen CG (2011). Prevalence of gastrointestinal disorders recorded at postmortem inspection in white veal calves and associated risk factors. *Journal of Dairy Science*, vol. 94; p. 853-863.

9.3. Personale Partner

Codice Partner P2	Nome Martino	Cognome Cassandro
Luogo di nascita DOLO (VE)	Data di nascita 08/04/1965	
Qualifica Professore ordinario	Codice fiscale CSSMTN65D08D325P	
Telefono 0498272666	Fax 0498272669	Email martino.cassandro@unipd.it

Curriculum professionale

Martino Cassandro si è laureato in Scienze Agrarie presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova nel 1990. Dal Marzo 2000 è ricercatore presso la Facoltà di Agraria nel settore scientifico-disciplinare (SSD) AGR/17 "Zootecnica Generale e Miglioramento Genetico Animale"). Dal 1 ottobre 2002 è Professore Associato e dal 1 Marzo 2006 è professore Straordinario nel SDD AGR/17 presso la Facoltà di Agraria di Padova.

Tra i progetti scientifici che lo hanno visto coinvolto come responsabile di unità di ricerca, vi sono progetti della Regione Veneto (Azioni-Biotech) e della comunità europea (FP6-Safety Food All Over Europe-PHARE/2004/082-071-77). Attualmente è promotore e responsabile scientifico di un progetto del Distretto Lattiero Caseario Veneto nel quale partecipano i maggiori caseifici cooperativi veneti e di un Progetto Azione-Biotech III riguardante il sessaggio del seme di riproduttori bovini in collaborazione con andrologi dell'Università di Padova.

E' Direttore della Scuola di Dottorato in Scienza Animali e Agroalimentari dal gennaio 2010. Risulta socio della Società Italiana di produzioni Animali (ASPA) e dell'associazione internazionale di genetica animale (ISAG) e dell'Associazione mondiale di scienze avicole (WPSA), inoltre è consigliere del Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Biotecnologiche Innovative(CRIBI). E' responsabile scientifico del laboratorio di analisi del DNA del Dipartimento di Scienze Animali di Padova.

E' componente del consiglio direttivo nazionale della Associazione Mondiale di Scienze Avicole sezione italiana (WPSA-Italia) dal 2012.

E' Vicedirettore del Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) dell'ateneo di Padova dal gennaio 2012.

Assieme al Dott. Fabio Maretto e al Dott. Marco Tazzoli è risultato vincitore, di uno dei migliori dodici progetti, selezionati da un comitato scientifico composto da esponenti del mondo accademico, imprenditoriale e finanziario. Il progetto premiato e identificato con l'acronimo CHEESEM X prevede la messa a punto di un kit per l'analisi della qualità del latte ed in particolare delle caseine, più semplice, più completo e meno costoso dei metodi di analisi usati attualmente.

E' stato componente dell'editorial board della rivista scientifica internazionale "Journal of Animal and Feed Sciences" nell'anno 2011.

E' autore di 140 lavori, dei quali oltre 60 come articoli su rivista censiti da Web of Science <http://apps.isiknowledge.com/>, 6 capitoli di libri; 57 articoli brevi in Proceedings di congressi internazionali e numerosi riassunti in atti di congressi italiani ed internazionali. Detiene 1 brevetto sul metodo di allevamento di specie avicole destinate all'alimentazione umana.

9.3. Personale Partner

Codice Partner P2	Nome Calogero	Cognome Stelletta
Luogo di nascita Cassano allo Jonio	Data di nascita 08/11/1973	
Qualifica ricercatore confermato	Codice fiscale STLCGR73S08C002Y	
Telefono 049 8272949	Fax 049 8272954	Email calogero.stelletta@unipd.it

Curriculum professionale: Nato il 08/11/1973. Laureato in Medicina Veterinaria nel 1997 presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia, assolve agli obblighi di leva nel 1998 e si dedica all'approfondimento di studi clinici e comportamentali riguardanti i piccoli ruminanti, i cavalli da concorso, gli animali selvatici e camelidi allevati in zone appenniniche del centro Italia fino al 2000. Segue il primo anno della Scuola di specializzazione in gestione dell'ambiente naturale e delle aree protette dell'Università di Camerino e si iscrive, nel 1999 al Corso di Dottorato in Sanità Pubblica Veterinaria ed Igiene degli Alimenti –curriculum Tutela del benessere degli animali d'allevamento dell'Università degli Studi di Perugia . Frequenta l'Istituto di Semeiotica Medica Veterinaria e si dedica agli studi riguardanti nuovi approcci diagnostici applicabili alla gestione sanitaria degli allevamenti di interesse zootecnico. Frequenta il Veterinary Teaching Hospital dell'Oregon State University dove svolge parte dell'attività di ricerca. Nel 2003 è Dottore di Ricerca. Tutor senior della Facoltà di Medicina Veterinaria nel 2004 e dal 2005 assegnista di ricerca triennale presso la Sezione di Cremona - Vacche da latte- dell'ex Istituto Sperimentale per la Zootecnia attuale Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura. Acquisisce competenze riguardanti il trattamento dei dati derivanti dall'utilizzo di strumenti diagnostici con tecnologia avanzata (robot di mungitura, immagini termografiche) e studia metodi di gestione delle risorse animali (sanitaria e riproduttiva). Da Febbraio del 2006 è Ricercatore per il settore scientifico disciplinare di Clinica Ostetrica e Ginecologia Veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Padova. Docente del Corso Integrato Professionalizzante Animali da Reddito del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria dell'Università di Padova dal 2005 al 2007 e collaboratore alle attività cliniche, didattiche e di ricerca del settore SD soprattutto per gli animali da reddito.

RICERCHE IN CORSO: Studio del fattore stimolante l'ovulazione negli alpaca (lama pacos); Studio dei protocolli di valutazione della funzionalità testicolare negli alpaca (lama pacos) e nei caprini; Tecniche di sincronizzazione estrale negli ovi-caprini; Informatizzazione della gestione della riproduzione negli allevamenti di bovine da latte

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE:

- Stelletta C., De Nardo P., Santin F., Basso G., Michielotto B, Piccione G, Morgante M. (2007). Effects of exposure to extremely low frequency electro-magnetic fields on circadian rhythms and distribution of some leukocyte differentiation antigen in dairy cows. *BIOMEDICAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCES*. vol. 20, pp. 164-170 ISSN:0895- 3988
- Morgante M., Stelletta C., Berzaghi P., Giancesella M., Andrighetto I., 2007. Subacute rumen acidosis in lactating cows: an investigation in intensive Italian Dairy herds. *Journal of Animal Physiology and Animal Nutrition*, 91, 226-234.
- Morgante M., Stelletta C., Costa A., Bevilacqua F., Piccione G., (2007). Daily Rhythms of some physiological variables in Alpaca (Lama pacos). *Journal of Animal and Veterinary Advances*. vol. 6, pp. 335-339 ISSN: 1680-5593.
- Centenaro S., Tramontano A., Stelletta C., Mollo A. (2007). Association Between A.I. Result and Some Metabolic Parameters in Dairy Cows. *Journal of Animal and Veterinary Advances*. vol. 6, pp. 638-640 ISSN: 1680-5593
- Martini M, Menandro ML, Mondin A, Pasotto D, Mazzariol S, Lauzi S, Stelletta C.(2008) Detection of Bartonella bovis in a cattle herd in Italy. *Vet Rec*. 2008 Jan 12;162(2):58-9.
- Morgante M., Stelletta C., Giancesella M., Cannizzo C., Stefani A., Giannetto C., Piccione G. (2008) Influence of lamb presence on daily rhythm in lactating ewes. *Acta Agriculturae Scandinavica, Section A - Animal Sciences* vol. 58, 2:84 – 92.
- Stelletta C., Giancesella M., Morgante M., 2008. Metabolic and Nutritional diseases in Dairy Goat Feeding & Nutrition. CAB International. Eds Cannas, Pulina & Francesconi. Chapter 12, pg: 263-28.

Codice P2	Massimo	De Marchi	
o	Luogo di nascita	Data di nascita 04/11/1978	
Qualifica	Ricercatore confermato	Codice fiscale DMRMSM78S04C111I	
Telefono	3346958869	Fax 049 8272669	Email massimo.demarchi@unipd.it

○ Curriculum professionale

Massimo De Marchi è nato a Castelfranco Veneto (TV) il 04/11/1978, ha assolto gli obblighi di leva ed è celibe. Si è laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie con punteggio 110/110 e lode presso l'Università degli Studi di Padova il 18 luglio 2002, discutendo una tesi dal titolo: "Identificazione di origine e valutazione della qualità della spigola (*Dicentrarchus labrax*) mediante spettroscopia nel vicino infrarosso (NIRS)" (relatore: Prof. Gerolamo Xiccato). Ha conseguito presso la stessa Università l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Agronomo e Forestale nella II sessione dell'anno 2002. Nell'anno 2003 è risultato assegnatario della Borsa di Studio della Fondazione ALDO GINI di Padova da usufruire per un periodo di 6 mesi all'estero presso il Department of Animal & Poultry Science, Virginia Tech, Blacksburg, Virginia, USA. Da Aprile 2004 ad ottobre 2004 (6 mesi) ha svolto un periodo di collaborazione e formazione all'estero presso il College of Agriculture and Life Science – Department of Animal and Poultry Science, Virginia Tech, Blacksburg, Virginia, USA. Durante tale periodo ha avuto modo di collaborare con il Prof. David Notter e il Prof. Emeritus Paul Siegel. Nell'aprile 2006 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in "Conservazione, gestione e miglioramento delle risorse genetiche animali" discutendo una tesi dal titolo: "Qualitative, productive and genetic characterization of the indigenous poultry breeds involved in the Co.Va. project", supervisore: Ch.mo Prof. Martino Cassandro.

Nel dicembre 2005 è vincitore della valutazione comparativa a n. 1 posto di ricercatore per il settore scientifico-disciplinare AGR/19 presso la Facoltà di Agraria.

Il 2 gennaio 2006, prende servizio come Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova nel settore scientifico-disciplinare AGR/19, afferendo al Dipartimento di Scienze Animali. Da Febbraio ad Maggio 2008 (4 mesi) ha svolto un periodo di collaborazione e ricerca presso la School of Agriculture, Food Science and Veterinary Medicine, University College of Dublin sotto la supervisione del Prof. Colm O'Donnell and Dr. Colette Fagan. Dal 1 gennaio 2009 è Ricercatore Universitario Confermato presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova nel settore scientifico-disciplinare AGR/19, afferendo al Dipartimento di Scienze Animali. A gennaio 2012, a seguito della chiusura del Dipartimento di Scienze Animali, afferisce al neocostituito Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente. Nel Novembre del 2009 è vincitore del premio Gualfardo Piccoli per attività di ricerca post-laurea svolta nel biennio 2007-2008 nel settore delle scienze zootecniche e/o zoeconomiche. Nel Luglio 2012, in occasione dell'annuale meeting dell'American Dairy Science Association (ADSA) svolto a Phoenix (USA), ha ricevuto il riconoscimento JDS Most Cited 2012, Dairy Foods per il lavoro scientifico più citato nella sezione Dairy Foods della rivista Journal of Dairy Science per l'anno 2009 dal titolo "Prediction of coagulation properties, titratable acidity, and pH of bovine milk using mid-infrared spectroscopy" by De Marchi et al. (2009; 92, 423-432). E' socio della Associazione Scientifica Produzione Animale dal 2006.

È membro della commissione di Biodiversità degli animali domestici nella Associazione Scientifica Produzione Animale (ASPA). È membro del collegio della scuola di Dottorato in Scienze Animali e Agroalimentari. È docente del corso di "Comunicazione Scientifica" nella Scuola di Dottorato in Scienze Animali e Agroalimentari. Ha svolto attività di relatore e correlatore di 9 tesi di laurea triennale e 14 tesi di laurea magistrale, ed è attualmente supervisore o co-supervisore di 3 tesi di dottorato. Ha svolto attività di referee per riviste scientifiche internazionali (Journal of Dairy Science, Meat Science, Food Chemistry, International Dairy Journal, Italian Journal of Animal Science, Animal Genetics, Animal).

9.3. Personale Partner		
Codice Partner P2	Nome Mauro	Cognome Penasa
Luogo di nascita CLES (TN)	Data di nascita 17 Aprile 1981	
Qualifica Ricercatore Universitario	Codice fiscale PNSMRA81D07C794Z	
Telefono 334819561	Fax0498272669	Email mauro.penasa@unipd.it
<p>Curriculum professionale</p> <p>Il 18 febbraio 2004 consegue la Laurea in Scienze e Tecnologie Animali presso l'Università degli Studi di Padova, discutendo la tesi dal titolo: "Fonti di variazione di dati di mungibilità rilevati con impianti automatizzati in allevamenti di bovine di razza Bruna della provincia di Trento" (Relatore: Prof. Paolo Carnier. Correlatore: Dott. Mauro Povinelli), riportando la votazione di 110/110 e Lode.</p> <p>Il 19 ottobre 2005 consegue la Laurea Specialistica in Scienze e Tecnologie Animali presso l'Università degli Studi di Padova, discutendo la tesi dal titolo: "Incrocio tra razze bovine da latte: analisi sulla popolazione olandese" (Relatore: Prof. Martino Cassandro. Correlatori: Prof. Luigi Gallo, Dr. Riccardo Dal Zotto), riportando la votazione di 110/110 e Lode.</p> <p>In data 16 gennaio 2008 risulta assegnatario di una Borsa di Studio finanziata dalla Fondazione "Ing. Aldo Gini" di Padova da usufruire per un periodo di 6 mesi di ricerca all'estero presso l'Institute of Veterinary, Animal and Biomedical Sciences, College of Sciences, Massey University, Palmerston North, Nuova Zelanda.</p> <p>Da febbraio ad agosto 2008 svolge un periodo di ricerca, studio e formazione all'estero presso l'Institute of Veterinary, Animal and Biomedical Sciences, College of Sciences, Massey University (Palmerston North, Nuova Zelanda).</p> <p>Il 19 marzo 2009 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze Animali (Indirizzo: Genetica, Biodiversità, Biostatistica e Biotecnologie) presso l'Università degli Studi di Padova discutendo la tesi dal titolo: "Crossbreeding Effects in Dairy Cows". Supervisore: Prof. Martino Cassandro.</p> <p>Da marzo 2009 a dicembre 2010 è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Animali dell'Università degli Studi di Padova.</p> <p>Il 15 dicembre 2010 prende servizio come Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova nel settore scientifico-disciplinare AGR/17 "Zootecnica generale e miglioramento genetico", afferendo al Dipartimento di Scienze Animali.</p> <p>A gennaio 2012, a seguito della chiusura del Dipartimento di Scienze Animali, afferisce al neocostituito Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti.</p> <p>È docente del corso di "Biostatistica applicata" nella Scuola di Dottorato in Scienze Animali e Agroalimentari dell'Università degli Studi di Padova.</p> <p>Ha svolto attività di relatore e correlatore di 11 tesi di laurea triennale e 6 tesi di laurea magistrale, ed è stato co-supervisore di 2 tesi di dottorato.</p> <p>È socio ordinario dell'Associazione per la Scienza e le Produzioni Animali (ASPA).</p> <p>È membro del Collegio della Scuola di Dottorato in Scienze Animali e Agroalimentari dell'Università degli Studi di Padova. È referente del Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente dell'Università degli Studi di Padova per la gestione delle riviste scientifiche.</p>		

9.2. Responsabile		
Codice Partner P2	Nome Giovanni	Cognome BITTANTE
Luogo di nascita Cassola (VI)	Data di nascita 28/2/1953	
Qualifica Professore Ordinario	Codice fiscale BTTGNN53B28C037C	

Telefono +39 320 4347297

Fax +39 049 8272633

Email bittante@unipd.it

Curriculum Vitae del Responsabile del Gruppo di Ricerca: **Prof. Giovanni Bittante**

Incarichi attuali:

Professore ordinario di Zootecnica Generale e Miglioramento Genetico dell'Università di Padova (DAFNAE)

Docente dei corsi di studio: a) Laurea in Scienze e Cultura della Gastronomia e della Ristorazione; b) Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Animali; c) Dottorato di ricerca in Scienze Animali e Agroalimentari

Coordinatore dell'Italian National Focal Point della FAO per le risorse genetiche animali
Componente dell'European Regional Focal Point della FAO (ERFP) per le risorse genetiche animali

Componente del Management Committee della COST Action FAIM dell'Unione Europea

Componente del Consiglio Nazionale dell'Agricoltura, Alimentazione e Pesca presso il MIPAF

Socio delle seguenti accademie: Accademia dei Georgofili (Firenze), Accademia Olimpica (Vicenza), Accademia Galileiana (Padova), Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti (Venezia)

Esperto nominato dal MIPAF nelle Commissioni Tecniche Centrali (CTC) dei Libri Genealogici della Bruna (ANARB), della Piemontese (ANABoRaPi), della Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica (ANABIC)

Incarichi precedenti:

Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria

Preside della Facoltà di Agraria

Direttore del Dipartimento di Scienze Zootecniche e poi di Scienze Animali

Rappresentante dei Direttori di Dipartimento nel Senato Accademico dell'Università di Padova

Componente del Consiglio della European Federation of Animal Science (EAAP), che raggruppa le associazioni scientifiche di 43 Paesi europei

Esperto nelle CTC della Frisona (ANAFI), Pezzata Rossa (ANAPRI), Rendena (ANARE), Valdostana (ANABoRaVa), Charolais e Limousin (ANACLI), Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido (ANACAITPR), cani di razza (ENCI)

Pubblicazioni scientifiche:

Autore di oltre 300 pubblicazioni scientifiche e di 5 libri di interesse zootecnico

Autore di 80 pubblicazioni ISI Web of Science, con 619 citazioni e H index di 16

Autore di 5 libri.

Pubblicazioni scientifiche relative agli ovini:

Bittante, G. 1987. Effetto dell'età e della dieta sull'accrescimento e sulla composizione corporea di agnelloni Lamon. Zootecnica e Nutrizione Animale, 13 (3) :232

Bittante, G. 2011. Italian animal genetic resources in the Domestic Animal Diversity Information System of FAO. Ital. J. Anim. Sci. 10, 151-158.

Bittante, G., I. Andrighetto, e M. Ramanzin. 1993. Tecniche di Produzione Animale. Liviana editrice, Novara.

Bittante, G., I. Andrighetto, e M. Ramanzin. 2005. Fondamenti di Zootecnica. Liviana editrice, Novara.

Bittante, G., I. Andrighetto, M. Ramanzin, E. Pastore. 1989. Effetto della macinazione del mais sulle caratteristiche chimiche del contenuto dei diversi tratti del tubo digerente di agnelloni Lamon alimentati con diete miste o con soli concentrati. Zootecnica e Nutrizione Animale, 15 (3) :243-257.

Bittante, G., I. Andrighetto, M. Ramanzin, M. Spanghero, S. Schiavon. 1990a. L'utilizzazione dell'energia negli ovini in accrescimento: rilievi alla macellazione. XXV Simposio Internazionale di Zootecnica, vol. 25, 23 aprile 1990 Milano, 79-89

Bittante, G., L. Bailoni, G. Cozzi. 1988. Macellazioni comparative di ovini in accrescimento: stima della composizione chimica e del contenuto energetico della carcassa in base alla densità specifica. Atti Società Italiana Scienze Veterinarie, vol. 42, 29 settembre - 1

ottobre 1988 Mantova, 1183-1186

Bittante, G., L. Gallo, P. Carnier, M. Cassandro, R. Mantovani, and E. Pastore. 1996. Effects on fertility and litter traits under accelerated lambing scheme in crossbreeding between Finnsheep and an Alpine sheep breed. *Small Ruminant Research*. 23: 43-50.

Bittante, G., and E. Pastore. 1988. Effect of Finnsheep crossbreeding on Lamom sheep performance – in vivo traits. *J. Agric. Sci. Finland*. 60 (6):511-514.

Bittante, G., E. Pastore, P. Carnier. 1990b. Parametri biometrici e riproduttivi di pecore di razza Brogna. IX Convegno Nazionale SIPAOC, 20 - 22 giugno 1990 Grado

Bittante, G., M. Ramanzin, I. Andrighetto, G. Guidetti, L. Bailoni. 1990c. L'utilizzazione dell'energia negli ovini in accrescimento: composizione chimica e contenuto energetico dei vari organi. XXV Simposio Internazionale di Zootecnia, vol. 25, 23 aprile 1990 Milano, 91-107

Bonsembiante, M., G. Bittante, P. Cesselli. 1982. Conservazione del *Lolium multiflorum* Lam. 2) Prove di digeribilità e rilievi metabolici su ovini e caprini. *Zootecnica e Nutrizione Animale*, 8 (3) :221-232

Bonsembiante, M., G. Bittante, M. Ramanzin, S. Daolio. 1987. Effect of monensin and flavofosfolipol on the utilization of roughage and concentrate by growing lambs. *Journal Animal Science*, 65 (suppl.1) :463

Pastore, E., G. Bittante, B. Legume. 1990. Parametri biometrici e riproduttivi di pecore di razza Alpagota. IX Congresso Nazionale SIPAOC, 20 - 22 giugno 1990 Grado

Pellattiero, E., A. Cecchinato, M. De Marchi, M. Penasa, N. Tormen, S. Schiavon, M. Cassandro, and G. Bittante. 2011. Growth rate, slaughter traits and meat quality of lambs of three Alpine sheep breeds. *Agriculturae Conspectus Scientificus*. 76 (4): 297-300.

Aggiungere anagrafiche nel caso di più partner, attribuendo il relativo codice.

9.3. Personale Partner

Codice Partner P2	Nome Alessio	Cognome Cecchinato
Luogo di nascita Mirano (VE)	Data di nascita 19/08/1980	
Qualifica Ricercatore Universitario	Codice fiscale CCCLSS80M19F241W	
Telefono +39 334 6958501	Fax +39 049 8272633	Email alessio.cecchinato@unipd.it

Curriculum professionale Si è laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie (Laurea Magistrale) presso l'Università degli Studi di Padova in data 24 settembre 2005 discutendo una tesi inerente il miglioramento genetico degli animali da reddito e conseguendo il punteggio di 110/110 e lode.

Ha sostenuto, presso l'Università degli Studi di Padova, gli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore agronomo nella seconda sessione dell'anno 2005 con esito positivo.

Nell'ottobre 2005 è vincitore del concorso pubblico di ammissione alla Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze Animali indirizzo Genetica, Biodiversità, Biostatistica e Biotecnologie (XXI ciclo) bandito dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Padova. Nell'anno 2008 è risultato vincitore del concorso, bandito dalla Fondazione "Ing. Aldo Gini", per l'attribuzione di una borsa di studio da usufruire all'estero.

Dal 4 settembre 2007 al 15 maggio 2008, ha trascorso un periodo di formazione all'estero presso il College of Agricultural and Life Sciences, University of Wisconsin – Madison (USA), Department of Animal Sciences, sotto la supervisione del Prof. Daniel Gianola. Durante questo periodo di formazione, ha avuto modo di approfondire le conoscenze relative a metodologie statistiche Bayesiane applicate alla genetica e al miglioramento genetico degli animali da reddito.

Nel Maggio 2009 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in "Genetica, Biodiversità, Biostatistica e Biotecnologie (XXI ciclo)" discutendo una tesi dal titolo: "Analysis of piglet survival in a dry-cured ham-producing crossbred line", coordinatore: Ch.mo Prof. Martino Cassandro e supervisore: Ch.mo Prof. Paolo Carnier. Nell'ottobre del 2008 è risultato vincitore della valutazione comparativa per un posto da ricercatore universitario, settore scientifico-disciplinare AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico, bandito dall'Università degli Studi di Padova. Dal 1 dicembre 2008 ha preso servizio come ricercatore universitario

presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova, afferendo da subito al Dipartimento di Scienze Animali. Vincitore del premio "prof. Archimede Mordenti" nell'anno 2010 per il contributo scientifico apportato al progresso della suinicoltura italiana. Vincitore del premio "prof. Mario Bonsembiante" nell'anno 2011 per la tesi di dottorato nel campo della produzione animale.

Svolge attività didattica e ricerca nel settore della zootecnica generale e miglioramento genetico.

I principali argomenti di ricerca riguardano lo sviluppo di metodologie biostatistiche innovative per la valutazione genetica degli animali da reddito. Lo studio della longevità negli animali di interesse zootecnico. Lo studio di problematiche relative all'utilizzo della tecnica del medio e vicino infrarosso quale strumento per il rilievo di dati fenotipici in programmi di miglioramento genetico. Svolge inoltre attività di ricerca sui polimorfismi proteici del latte in relazione alla composizione della proteina e all'attitudine casearia del latte. E' socio dell'Associazione Scientifica Italiana di Produzioni Animali e professional Membership of the American Society of Animal Science.

9.3. Personale Partner

Codice Partner P2	Nome Calogero	Cognome Stelletta
Luogo di nascita Cassano allo Jonio	Data di nascita 08/11/1973	
Qualifica Ricercatore Universitario	Codice fiscale STLCGR73S08C002Y	
Telefono +39 049 8272949	Fax +39 049 8272954	Email calogero.stelletta@unipd.it

Curriculum professionale: Nato il 08/11/1973. Laureato in Medicina Veterinaria nel 1997 presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia. Segue il primo anno della Scuola di specializzazione in gestione dell'ambiente naturale e delle aree protette dell'Università di Camerino e si iscrive, nel 1999 al Corso di Dottorato in Sanità Pubblica Veterinaria ed Igiene degli Alimenti -curriculum Tutela del benessere degli animali d'allevamento dell'Università degli Studi di Perugia . Frequenta il Veterinary Teaching Hospital dell'Oregon State University dove svolge parte dell'attività di ricerca. Nel 2003 è Dottore di Ricerca. Tutor senior della Facoltà di Medicina Veterinaria nel 2004 e dal 2005 assegnista di ricerca triennale presso la Sezione di Cremona - Vacche da latte- dell'ex Istituto Sperimentale per la Zootecnia attuale Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura. Acquisisce competenze riguardanti il trattamento dei dati derivanti dall'utilizzo di strumenti diagnostici con tecnologia avanzata (robot di mungitura, immagini termografiche) e studia metodi di gestione delle risorse animali (sanitaria e riproduttiva). Da Febbraio del 2006 è Ricercatore per il settore scientifico disciplinare di Clinica Ostetrica e Ginecologia Veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Padova. Docente del Corso Integrato Professionalizzante Animali da Reddito del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria dell'Università di Padova dal 2005 al 2007.

RICERCHE IN CORSO: Studio del fattore stimolante l'ovulazione negli alpaca (lama pacos); Studio dei protocolli di valutazione della funzionalità testicolare negli alpaca (lama pacos) e nei caprini; Tecniche di sincronizzazione estrale negli ovi-caprini; Informatizzazione della gestione della riproduzione negli allevamenti di bovine da latte

9.3. Personale Partner

Codice Partner P2	Nome Alessandro	Cognome Ferragina
Luogo di nascita Catanzaro	Data di nascita 14/5/1984	
Qualifica dottorando	Codice fiscale FRRLSN84E14C352F	

Telefono +39 329 0156804	Fax +39 049 8272633	Email aleone84@hotmail.com
<p>Curriculum professionale</p> <p>Alessandro Ferragina si laurea nel 2007 (laurea triennale) in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali all'Università di Perugia con 110/110 e lode con una tesi dal titolo "indagine sull'allevamento ovino biologico in Umbria".</p> <p>Ottiene poi, nel 2010, la Laurea Magistrale all'Università di Perugia in Scienze e tecnologie delle Produzioni Animali con 110/110 e lode con una tesi su "Valutazione genetica BLUP-AM delle capre spagnole di razza Murciano-Granadina" in collaborazione con l'Università di Cordoba (Spagna).</p> <p>Vince il relativo concorso nel 2011 e viene ammesso, da gennaio 2012, alla Scuola di Dottorato di ricerca in Scienze Animali e Agroalimentari dell'Università di Padova.</p>		

9.3. Personale Partner		
Codice Partner P2	Nome Erika	Cognome Pellattiero
Luogo di nascita Vicenza	Data di nascita 14/8/1984	
Qualifica dottoranda	Codice fiscale PLLRKE84M54L840B	
Telefono +39 333 4774618	Fax +39 049 8272633	Email erika.pellattiero@studenti.unipd.it
<p>Curriculum professionale</p> <p>Erika Pellattiero si laurea nel 2007 (laurea triennale) in Sicurezza Igienico-sanitaria degli Alimenti presso l'Università di Padova con il punteggio di 93/110.</p> <p>Ottiene poi, nel 2010, la laurea magistrale in Scienze e tecnologie animali sempre presso l'Università di Padova con il punteggio di 110/110 e lode.</p> <p>Vince il relativo concorso nel 2010 e viene ammesso, da gennaio 2011, alla Scuola di Dottorato di ricerca in Scienze Animali e Agroalimentari dell'Università di Padova.</p>		

9.2. Responsabile		
Codice Partner P2	Nome Martino	Cognome Cassandro
Luogo di nascita DOLO (VE)	Data di nascita 08/04/1965	
Qualifica Professore ordinario	Codice fiscale CSSMTN65D08D325P	
Telefono 0498272666	Fax 0498272669	Email martino.cassandro@unipd.it
<p>Curriculum professionale</p> <p>Martino Cassandro si è laureato in Scienze Agrarie presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova nel 1990. Dal Marzo 2000 è ricercatore presso la Facoltà di Agraria nel settore scientifico-disciplinare (SSD) AGR/17 "Zootecnica Generale e Miglioramento Genetico Animale"). Dal 1 ottobre 2002 è Professore Associato e dal 1 Marzo 2006 è professore Straordinario nel SDD AGR/17 presso la Facoltà di Agraria di Padova.</p> <p>Tra i progetti scientifici che lo hanno visto coinvolto come responsabile di unità di ricerca, vi sono progetti della Regione Veneto (Azioni-Biotech) e della comunità europea (FP6-Safety Food All Over Europe-PHARE/2004/082-071-77). Attualmente è promotore e responsabile scientifico di un progetto del Distretto Lattiero Caseario Veneto nel quale partecipano i maggiori caseifici</p>		

cooperativi veneti e di un Progetto Azione-Biotech III riguardante il sessaggio del seme di riproduttori bovini in collaborazione con andrologi dell'Università di Padova.

E' Direttore della Scuola di Dottorato in Scienza Animali e Agroalimentari dal gennaio 2010. Risulta socio della Società Italiana di produzioni Animali (ASPA) e dell'associazione internazionale di genetica animale (ISAG) e dell'Associazione mondiale di scienze avicole (WPSA), inoltre è consigliere del Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Biotecnologiche Innovative(CRIBI). E' responsabile scientifico del laboratorio di analisi del DNA del Dipartimento di Scienze Animali di Padova.

E' componente del consiglio direttivo nazionale della Associazione Mondiale di Scienze Avicole sezione italiana (WPSA-Italia) dal 2012.

E' Vicedirettore del Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) dell'ateneo di Padova dal gennaio 2012.

Assieme al Dott. Fabio Maretto e al Dott. Marco Tazzoli è risultato vincitore, di uno dei migliori dodici progetti, selezionati da un comitato scientifico composto da esponenti del mondo accademico, imprenditoriale e finanziario. Il progetto premiato e identificato con l'acronimo CHEESEMEX prevede la messa a punto di un kit per l'analisi della qualità del latte ed in particolare delle caseine, più semplice, più completo e meno costoso dei metodi di analisi usati attualmente.

E' stato componente dell'editorial board della rivista scientifica internazionale "Journal of Animal and Feed Sciences" nell'anno 2011.

E' autore di 140 lavori, dei quali oltre 60 come articoli su rivista censiti da Web of Science <http://apps.isiknowledge.com/>, 6 capitoli di libri; 57 articoli brevi in Proceedings di congressi internazionali e numerosi riassunti in atti di congressi italiani ed internazionali. Detiene 1 brevetto sul metodo di allevamento di specie avicole destinate all'alimentazione umana.

Aggiungere anagrafiche nel caso di più partner, attribuendo il relativo codice.

Codice P2	Massimo	De Marchi	
o	Luogo di nascita	Data di nascita	04/11/1978
Qualifica	Ricercatore confermato	Codice fiscale	DMRMSM78S04C111I
Telefono	3346958869	Fax	049 8272669
		Email	massimo.demarchi@unipd.it

○ Curriculum professionale

Massimo De Marchi è nato a Castelfranco Veneto (TV) il 04/11/1978, ha assolto gli obblighi di leva ed è celibe. Si è laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie con punteggio 110/110 e lode presso l'Università degli Studi di Padova il 18 luglio 2002, discutendo una tesi dal titolo: "Identificazione di origine e valutazione della qualità della spigola (*Dicentrarchus labrax*) mediante spettroscopia nel vicino infrarosso (NIRS)" (relatore: Prof. Gerolamo Xiccato). Ha conseguito presso la stessa Università l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Agronomo e Forestale nella II sessione dell'anno 2002. Nell'anno 2003 è risultato assegnatario della Borsa di Studio della Fondazione ALDO GINI di Padova da usufruire per un periodo di 6 mesi all'estero presso il Department of Animal & Poultry Science, Virginia Tech, Blacksburg, Virginia, USA. Da Aprile 2004 ad ottobre 2004 (6 mesi) ha svolto un periodo di collaborazione e formazione all'estero presso il College of Agriculture and Life Science – Department of Animal and Poultry Science, Virginia Tech, Blacksburg, Virginia, USA. Durante tale periodo ha avuto modo di collaborare con il Prof. David Notter e il Prof. Emeritus Paul Siegel. Nell'aprile 2006 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in "Conservazione, gestione e miglioramento delle risorse genetiche animali" discutendo una tesi dal titolo: "Qualitative, productive and genetic characterization of the indigenous poultry breeds involved in the Co.Va. project", supervisore: Ch.mo Prof. Martino Cassandro.

Nel dicembre 2005 è vincitore della valutazione comparativa a n. 1 posto di ricercatore per il settore scientifico-disciplinare AGR/19 presso la Facoltà di Agraria.

Il 2 gennaio 2006, prende servizio come Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova nel settore scientifico-disciplinare AGR/19, afferendo al Dipartimento di Scienze Animali. Da Febbraio ad Maggio 2008 (4 mesi) ha svolto un periodo di collaborazione e ricerca presso la School of Agriculture, Food Science and Veterinary Medicine, University College of Dublin sotto la supervisione del Prof. Colm O'Donnell and Dr. Colette Fagan. Dal 1 gennaio 2009 è Ricercatore Universitario Confermato presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova nel settore scientifico-disciplinare AGR/19, afferendo al Dipartimento di Scienze Animali. A gennaio 2012, a seguito della chiusura del Dipartimento di Scienze Animali, afferisce al neocostituito Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente. Nel Novembre del 2009 è vincitore del premio Gualfardo Piccoli per attività di ricerca post-laurea svolta nel biennio 2007-2008 nel settore delle scienze zootecniche e/o zoeconomiche. Nel Luglio 2012, in occasione dell'annuale meeting dell'American Dairy Science Association (ADSA) svolto a Phoenix (USA), ha ricevuto il riconoscimento JDS Most Cited 2012, Dairy Foods per il lavoro scientifico più citato nella sezione Dairy Foods della rivista Journal of Dairy Science per l'anno 2009 dal titolo "Prediction of coagulation properties, titratable acidity, and pH of bovine milk using mid-infrared spectroscopy" by De Marchi et al. (2009; 92, 423-432). E' socio della Associazione Scientifica Produzione Animale dal 2006.

È membro della commissione di Biodiversità degli animali domestici nella Associazione Scientifica Produzione Animale (ASPA). È membro del collegio della scuola di Dottorato in Scienze Animali e Agroalimentari. È docente del corso di "Comunicazione Scientifica" nella Scuola di Dottorato in Scienze Animali e Agroalimentari. Ha svolto attività di relatore e correlatore di 9 tesi di laurea triennale e 14 tesi di laurea magistrale, ed è attualmente supervisore o co-supervisore di 3 tesi di dottorato. Ha svolto attività di referee per riviste scientifiche internazionali (Journal of Dairy Science, Meat Science, Food Chemistry, International Dairy Journal, Italian Journal of Animal Science, Animal Genetics, Animal).

9.3. Personale Partner		
Codice Partner P2	Nome Mauro	Cognome Penasa
Luogo di nascita CLES (TN)	Data di nascita 17 Aprile 1981	
Qualifica Ricercatore Universitario	Codice fiscale PNSMRA81D07C794Z	
Telefono 334819561	Fax0498272669	Email mauro.penasa@unipd.it
<p>Curriculum professionale</p> <p>Il 18 febbraio 2004 consegue la Laurea in Scienze e Tecnologie Animali presso l'Università degli Studi di Padova, discutendo la tesi dal titolo: "Fonti di variazione di dati di mungibilità rilevati con impianti automatizzati in allevamenti di bovine di razza Bruna della provincia di Trento" (Relatore: Prof. Paolo Carnier. Correlatore: Dott. Mauro Povinelli), riportando la votazione di 110/110 e Lode.</p> <p>Il 19 ottobre 2005 consegue la Laurea Specialistica in Scienze e Tecnologie Animali presso l'Università degli Studi di Padova, discutendo la tesi dal titolo: "Incrocio tra razze bovine da latte: analisi sulla popolazione olandese" (Relatore: Prof. Martino Cassandro. Correlatori: Prof. Luigi Gallo, Dr. Riccardo Dal Zotto), riportando la votazione di 110/110 e Lode.</p> <p>In data 16 gennaio 2008 risulta assegnatario di una Borsa di Studio finanziata dalla Fondazione "Ing. Aldo Gini" di Padova da usufruire per un periodo di 6 mesi di ricerca all'estero presso l'Institute of Veterinary, Animal and Biomedical Sciences, College of Sciences, Massey University, Palmerston North, Nuova Zelanda.</p> <p>Da febbraio ad agosto 2008 svolge un periodo di ricerca, studio e formazione all'estero presso l'Institute of Veterinary, Animal and Biomedical Sciences, College of Sciences, Massey University (Palmerston North, Nuova Zelanda).</p> <p>Il 19 marzo 2009 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze Animali (Indirizzo: Genetica, Biodiversità, Biostatistica e Biotecnologie) presso l'Università degli Studi di Padova discutendo la tesi dal titolo: "Crossbreeding Effects in Dairy Cows". Supervisore: Prof. Martino Cassandro.</p> <p>Da marzo 2009 a dicembre 2010 è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Animali dell'Università degli Studi di Padova.</p> <p>Il 15 dicembre 2010 prende servizio come Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova nel settore scientifico-disciplinare AGR/17 "Zootecnica generale e miglioramento genetico", afferendo al Dipartimento di Scienze Animali.</p> <p>A gennaio 2012, a seguito della chiusura del Dipartimento di Scienze Animali, afferisce al neocostituito Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti.</p> <p>È docente del corso di "Biostatistica applicata" nella Scuola di Dottorato in Scienze Animali e Agroalimentari dell'Università degli Studi di Padova.</p> <p>Ha svolto attività di relatore e correlatore di 11 tesi di laurea triennale e 6 tesi di laurea magistrale, ed è stato co-supervisore di 2 tesi di dottorato.</p> <p>È socio ordinario dell'Associazione per la Scienza e le Produzioni Animali (ASPA).</p> <p>È membro del Collegio della Scuola di Dottorato in Scienze Animali e Agroalimentari dell'Università degli Studi di Padova. È referente del Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente dell'Università degli Studi di Padova per la gestione delle riviste scientifiche.</p>		

9.3. Personale Partner		
Codice Partner	Nome Chiara	Cognome De Fassi Negrelli Rizzi
Luogo di nascita Padova	Data di nascita 18 maggio 1964	
Qualifica Ricercatore Universitario	Codice fiscale DFSCHR64E58G224E	
Telefono 0498272625	Fax 0498272669	Email chiara.rizzi@unipd.it

Curriculum professionale

1990: Laurea in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Padova.

Presso tale sede ha svolto le seguenti attività:

1991: collaboratore alle attività di ricerca.

1995: Dottore di Ricerca in Scienze Zootecniche.

1995: borsista CNR RAISA.

1996: Post-Dottorato.

1998: ricercatore (AGR 20) - Facoltà di Medicina Veterinaria.

2001: ricercatore confermato.

2008: ricercatore - Facoltà di Agraria.

Didattica: si è articolata in diversi insegnamenti riguardanti i seguenti argomenti:

- Tecniche di allevamento e di alimentazione di specie avicole, cunicole e acquatiche
- Allevamento e gestione delle specie di interesse faunistico
- Valutazione e certificazione di qualità di alimenti di origine animale

Membro del Collegio della Scuola di Dottorato in Scienze Animali.

Ricerca: Studio di risposte produttive e fisiologiche di avicoli e Lagomorfi e della qualità di prodotti di origine animale (carne e uova) in relazione a fattori diversi e alla biodiversità.

Responsabile Scientifico di 3 progetti finanziati dalla regione Veneto.

Pubblicazioni: oltre 98 contributi tra lavori a stampa e comunicazioni a Congressi Scientifici internazionali e nazionali.

Pubblicazioni più significative

Rizzi C. and Chiericato G. M. (2005). Organic farming production. Effect of age on the productive yield and egg quality of hens of two commercial hybrid lines and two local breeds. *Ital. J. Anim. Sci.* (suppl. 3), 160-162.

Rizzi C. and Chiericato G. M. (2005). Effect of genotype and storage on some egg quality parameters of laying hens reared according to organic farming production. *Proc. XI European Symposium on the Quality of Eggs and Egg Products*, Doorwerth, The Netherlands, 23-26 May, 37-43.

Rizzi C., Chiericato G. and Marangon A. (2007). Effect of genotype on slaughtering performance and meat physical and sensory characteristics of organic laying hens. *Poultry Sci.* 86, 128-135.

Rizzi C., Chiericato G. M. and Baruchello M. (2008). Slaughtering performance and meat quality of three Italian chicken breeds. *Proc. 1st Mediterranean Summit of WPSA*, 1040-1045.

Rizzi C. and Cassandro M. (2009). Quality of eggs of hybrid and Italian hens reared under an organic production system. *Proc. XIII European Symposium on the quality of eggs and egg products*, Turku, Finland, 21-25 June.

Rizzi C. and Chiericato G. M. (2010). Chemical composition of meat and egg yolk of hybrid and Italian breed hens reared using an organic production system. *Poultry Sci.* 89, 1239-1251.

Rizzi C., Zanetti E., Battagin M., De Marchi M. and Cassandro M. (2010). A study of the productive performance of a commercial strain, Padovana breed and their crosses. *Proc. XIII European Poultry Conference*, Tours, France, 23-27 August, 619.

Rizzi C. and Marangon A. (2012). Quality of organic hybrid and Italian breed hens. *Poultry Sci.* , [dx.doi.org.10.3382](https://doi.org/10.3382).

--

9.3. Personale Partner		
Codice Partner P1	Nome Gianni	Cognome Barcaccia
Luogo di nascita Perugia	Data di nascita 27/07/1965	
Qualifica Professore Associato	Codice fiscale BRCGNN65L27G478P	
Telefono 049 8272 814	Fax 049 8272 839	Email gianni.barcaccia@unipd.it

Curriculum professionale di Gianni Barcaccia

Formazione accademica

Gianni Barcaccia si è laureato in Scienze Agrarie presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Perugia l'1 marzo 1991 con voti 110/110 e lode. Dal 1992 ha trascorso lunghi periodi presso laboratori italiani (ENEA, Roma) e americani (MSU, Bozeman, MT, Stati Uniti), interessandosi soprattutto di biologia molecolare. Nel 1995 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Produttività delle Piante Coltivate presso l'Istituto di Miglioramento Genetico dell'Università degli Studi di Perugia. In seguito, ha proseguito la sua formazione soggiornando per brevi periodi presso laboratori italiani (Divisione di Ingegneria Genetica, ENEA, Roma) ed europei (Laboratorio di Genetica, University of Gent, Belgio), usufruendo di una borsa di studio biennale finanziata dall'Università degli Studi di Perugia per lo svolgimento di attività di ricerca Post-Dottorato. Nel 1998 ha vinto il concorso per Ricercatore bandito dall'Università degli Studi di Padova, afferendo dal 18 novembre al Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali della Facoltà di Agraria. Da subito ha avviato la sua attività di ricerca presso il laboratorio del gruppo di Genetica agraria, occupandosi principalmente dell'analisi del polimorfismo genomico e dell'espressione genica in specie di interesse agro-alimentare.

Dal 7 gennaio 2004 è Professore Associato (SSD Genetica agraria AGR/07) afferente alla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova, attualmente DAFNAE, Dipartimento di Agronomia Alimenti Risorse Naturali Animali e Ambiente, presso il Campus di Agripolis. E' stato confermato nel ruolo di Professore Associato il 28 marzo 2007.

Attività di insegnamento: corsi istituzionali svolti per titolarità e avuti in affidamento d'incarico

A partire dall'Anno Accademico 2001/02, l'attività di docenza presso l'Università di Padova ha compreso un numero complessivo di 43 insegnamenti, svolti come compito istituzionale sia per titolarità (Genetica agraria) che per affidamento d'incarico (Genetica delle varietà e dei loro derivati alimentari, Genetica delle piante di uso zootecnico, Genetica degli alimenti, Biotecnologie genetiche avanzate, Analisi genomica, Genomica e bioinformatica, Tracciabilità genetica degli alimenti), nell'ambito di diversi corsi di laurea e master afferenti alle Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria. In particolare, dall'Anno Accademico 2010/11 l'attività di docenza è basata sui seguenti insegnamenti: i) "Genetica agraria" del Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie Agrarie, ii) "Analisi genomica e bioinformatica" e iii) "Tracciabilità genetica degli alimenti di origine vegetale e animale" entrambi nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per l'Alimentazione. Inoltre, dall'Anno Accademico 2007/08 l'attività di docenza include anche un insegnamento incentrato sugli "Organismi geneticamente modificati animali e vegetali" nel Master di Secondo Livello in Qualità e sicurezza degli alimenti organizzato dall'Università degli Studi di Padova.

Compiti accademici e istituzionali

Dal 2001 al 2007 ha ricoperto il ruolo di Segretario del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie dell'Università degli Studi di Padova. Dal 2004 è membro della Scuola di Dottorato in Scienze delle Produzioni Vegetali (Indirizzo: Agro-biotecnologie). Dall'anno accademico 2005 è membro della Commissione per l'Orientamento Didattico dei corsi di laurea afferenti alle Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria dell'Università di Padova. Inoltre, dal 2012 ricopre il ruolo di Vice-direttore della Scuola di Dottorato in Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Ateneo di Padova (www.sciproveg.com/).

Attività di ricerca: principali tematiche di ricerca e ambiti di competenza

L'attività di ricerca ha riguardato diverse tematiche, principalmente: i) lo studio del sistema riproduttivo delle piante e, in particolare, del controllo genetico-molecolare dell'apomissia in iperico, della maschiosterilità in radicchio e dell'incompatibilità in olivo; ii) l'analisi del genoma

mediante marcatori molecolari RFLP e PCR-derivati per la costruzione di mappe genetiche, il mappaggio genico e la selezione assistita (MAS); iii) l'analisi dei trascrittomi mediante mRNA profiling e tecnologie di NG sequencing, il clonaggio dei geni e la loro caratterizzazione molecolare, bioinformatica e funzionale; iv) lo studio della biodiversità e stima della diversità genetica attraverso la caratterizzazione genomica mediante DNA genotyping di varietà e di landrace/razze locali di specie vegetali ed animali, sia terrestri che marine; v) lo sviluppo di saggi diagnostici per la tracciabilità genetico-molecolare di prodotti agro-alimentari mediante DNA fingerprinting e DNA barcoding.

Collaborazioni scientifiche, progetti, contratti e servizi di ricerca

Negli ultimi 10 anni ha portato avanti collaborazioni scientifiche con diversi gruppi di ricerca europei e americani (v. coautori nelle pubblicazioni scientifiche), ed ha partecipato come relatore a numerosi congressi nazionali e internazionali di biologia riproduttiva, genetica e genomica di specie agro-alimentari. Tra i progetti di ricerca che lo hanno visto coinvolto, sia come componente che come responsabile di unità di ricerca, vi sono numerosi Progetti di Rilevante Interesse Nazionale finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e Progetti di Ricerca d'Ateneo finanziati dall'Università di Padova. Inoltre, ha ricevuto un finanziamento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la valorizzazione dei prodotti tipici dell'agro-alimentare e per la sicurezza alimentare attraverso nuovi sistemi di caratterizzazione per la tracciabilità e di garanzia della qualità. Recentemente è stato coinvolto nel Progetto OLEA finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali riguardante il sequenziamento del genoma e il miglioramento genetico dell'olivo. Negli ultimi anni ha stipulato con regolarità contratti di ricerca con Aziende Sementiere Italiane, soprattutto del settore orticolo, e con Veneto Agricoltura, l'azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agro-alimentare, ed ha svolto servizi di ricerca commissionati sia da enti pubblici che da aziende private. Infatti, dal 2007 è responsabile scientifico del laboratorio universitario "BreedOmics" che eroga servizi di analisi genomica per il miglioramento genetico delle specie di interesse agro-alimentare.

Attività di editore e revisore

Fa parte del comitato editoriale di Genomics della rivista di tipo "open access" Scientifica (<http://www.scientifica.com/journals/scientifica/editors/genomics/>) ed inoltre svolge regolarmente attività di revisore per quotate riviste scientifiche internazionali di genetica, genomica e miglioramento genetico (Gene, Genetic Resources and Crop Evolution, Heredity, Plant Breeding, Euphytica, The Plant Cell, J. Experimental Botany, Sexual Plant Reproduction, Intl. J. Plant Genomics, BMC Genomics, Planta Medica, Plant Biosystems, ecc.).

Attività seminariale: lezioni, relazioni e comunicazioni orali

Nel decennio di inquadramento accademico, come Ricercatore universitario e Professore associato, ha svolto attività seminariale con continuità, sia in Italia che all'estero. In particolare, ha tenuto numerose relazioni e comunicazioni orali ad invito e selezionate nell'ambito di congressi nazionali ed internazionali (Plant and Animal Genome Conference, Sexual Plant Reproduction Congress, International Botanical Congress, International Apomixis Congress, Meetings of Eucarpia, International Society of Plant Reproductive Biologists, Annual Congress of the Italian Society of Agriculture Genetics, National Biotechnology Consortium, ecc.). Inoltre, ha tenuto seminari accademici per dottorandi e ricercatori in diversi Atenei italiani ed europei, lezioni avanzate di genetica e biologia dei sistemi riproduttivi delle piante nell'ambito di corsi di aggiornamento annuali della SIGA, relazioni ad invito nell'ambito di accademie nazionali e workshops internazionali.

Società scientifiche di appartenenza

Da diversi anni è socio del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie (CIB), della Società

Italiana di Genetica Agraria (SIGA) e dell'Associazione Europea di Miglioramento Genetico (EUCARPIA).

Pubblicazioni scientifiche, divulgative ed accademiche

E' autore di oltre 100 pubblicazioni in extenso (di questi 61 sono censiti da ISI Web of Knowledge apps.webofknowledge.com/ e da SCOPUS www.scopus.com, 40 da AGRIS <http://agris.fao.org>, 36 da NAL Catalog <http://agricola.nal.usda.gov/> e 27 da PubMed www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed) che includono oltre 80 articoli su riviste internazionali con revisori. Inoltre, le sue pubblicazioni comprendono: 19 articoli originali su riviste italiane; 9 contributi su Newsletters; 3 volumi accademici e 2 ebooks; 8 capitoli di libri; 2 monografie; oltre 40 articoli brevi in Proceedings di congressi internazionali e numerosi riassunti in Atti di congressi italiani ed internazionali. Detiene oltre 2.700 records di sequenze nucleotidiche (geni e EST) e 943 records di sequenze proteiche nelle banche dati dell'NCBI. Ha recentemente pubblicato un'opera di Genetica e genomica edita da Liguori Editore, Napoli (www.liguori.it), suddivisa in tre volumi: I. Genetica generale, II. Miglioramento genetico; III. Genomica e Biotecnologie genetiche. I volumi, articolati in 21 capitoli (1.165 pp.), affrontano le basi teoriche della genetica e del miglioramento genetico, la costituzione varietale e le produzioni animali, prendendo in rassegna anche l'analisi genomica e le biotecnologie genetiche applicate alle specie di interesse agro-alimentare ed ambientale.

10.2. Responsabile-Coordiatore

Codice R1	Nome PAOLO	Cognome SAMBO
Luogo di nascita SPILIMBERGO (PN)		Data di nascita 05/09/1964
Qualifica PROFESSORE ASSOCIATO		Codice fiscale SMBPLA64P05I904M
Telefono 049 8272860	Fax 049 8272839	Email paolo.sambo@unipd.it

A- Curriculum professionale

Laureato in Scienze Agrarie il 30 marzo 1993 presso l'Università di Padova con punti 110 su 110 , discutendo una tesi sperimentale di laurea dal titolo "Effetti del tipo di terreno e della concimazione azotata sul tasso di azotofissazione in soia Merr.)", e una tesina dal titolo "Costituzione di una banca dati bibliografica", svolte presso l'Istituto di Agronomia Generale e Coltivazioni Erbacee dell'Università degli Studi di Padova. Ottiene l'abilitazione per l'esercizio della professione di "Dottore Agronomo" nella seconda sessione dell'anno 1993. Dall'aprile del 1993 collabora per undici mesi come contrattista, con l'Istituto di Agronomia Generale e Coltivazioni Erbacee dell'Università di Padova per la messa a punto di un nuovo metodo per la misura dell'azotofissazione in soia. Nel gennaio del 1994 usufruisce, di una borsa di studio del CNR nell'ambito della tematica "MONITORAGGIO DELLE RISORSE AMBIENTALI E FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI COLTURALI". Nel marzo del 1995 ottiene il rinnovo della borsa di studio conseguita l'anno precedente. Durante i due anni di borsa di studio si interessa e approfondisce le conoscenze sulla fisiologia della nutrizione azotata e sull'azotofissazione. Nel novembre del 1996 si classifica al primo posto nel concorso per l'ammissione all'11° ciclo del Dottorato di Ricerca in Agronomia Ambientale presso il Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali. Nell'aprile del 1997 risulta assegnatario di un finanziamento da parte del CNR nell'ambito del programma "Short Term Mobility" per un soggiorno presso l'Institute of Plant Nutrition dell'University of Hohenheim (Stoccarda DE) dove lavora sei mesi sotto la supervisione del Dr. C. Engels, responsabile del gruppo di lavoro sull'efficienza d'uso dell'azoto. Nell'agosto del 1998 vince il concorso per Ricercatore, nel settore scientifico disciplinare G02C (AGR04), presso il Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali dell'Università di Padova. Dalla stessa data lavora nel gruppo di Orticoltura e Floricoltura collaborando con il Prof. Pimpini ed il Prof. Prosdocimi Gianquinto. Nel gennaio del 1999 consegue il Dottorato di Ricerca in Agronomia Ambientale discutendo una tesi dal titolo "Fisiologia dell'apparato radicale di specie erbacee da pieno campo con particolare attenzione all'assorbimento ed utilizzazione dell'azoto". Nel giugno del 2003 riceve un finanziamento della Fondazione Gini e della Confederazione Coltivatori Diretti della provincia di Venezia per un soggiorno di studio (6 mesi) presso il Dep. Of Horticulture dell'Iowa State University per condurre ricerche nel campo dell'orticoltura biologica in collaborazione del Prof. Kathleen Delate. Dal 2003 collabora a ricerche comuni con il Prof. Mike Evans del Department of Horticulture dell'University of Arkansas con il quale è co-supervisore di uno studente di dottorato. Dall'estate 2004 è Professore Associato Aggiunto presso il Department of Horticulture of the University of Arkansas. Dal 2007 è Professore Associato. Responsabile scientifico dei progetti VIVCOMP e FLOSO, cofinanziati dalla Regione Veneto nel 2011 – misura 124 PSR 2007-2013.

Acronimo del progetto**TeSPPD****10.3. Personale: Ente proponente**

Codice R	Nome GIAMPAOLO	Cognome ZANIN
Luogo di nascita MONTAGNANA		Data di nascita 03/11/1967
Qualifica RICERCATORE		Codice fiscale ZNNGPL67S03F394R
Telefono 049/8272902	Fax 049/8272839	Email paolo.zanin@unipd.it

B- Curriculum professionale

Il dott. Giampaolo Zanin si è laureato nel 1993 in Scienze Agrarie presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Padova; nel 1995 è abilitato all'esercizio della libera professione. Sin dalle prime esperienze lavorative, il dott. Zanin si è interessato al settore florovivaistico grazie a due borse di studio, la prima biennale e la seconda annuale, bandite dalla Provincia di Padova e usufruite presso il Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali dell'Università. La sua formazione continua con il dottorato di ricerca in "Agronomia ambientale" e consegue il titolo il 31/01/2001 discutendo una tesi su "Aspetti ecofisiologici della concimazione azotata e del volume irriguo in *Cupressocyparis leylandii*". Durante il dottorato vince una borsa di studio per il perfezionamento all'estero, borsa bandita dalla Fondazione "Ing. Aldo Gini", che viene usufruita presso il "Department of Horticultural Science - University of Minnesota (USA)". Nel 2001-2003 fruisce di una borsa di post-dottorato. Per il Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali, dal 2003 al 2006, è stato ripetutamente collaboratore esterno a contratto. Dal 2006 al 2007 è stato assegnista di ricerca e dal 2007 è ricercatore. Il dott. Zanin ha svolto attività didattica sia in ambito universitario che extra universitario. Infatti, oltre ad essere stato per diversi anni esercitatore per i professori Pimpini, Prodocimi e Sambo, negli a.a. 2003/2004 e 2004/2005 è stato professore a contratto per, rispettivamente, i corsi di "Floricoltura I" e "Floricoltura II" presso l'Università di Padova. Dall'a.a. 2007/208 insegna il corso di Colture floricole da reciso. Dal 2002, inoltre, tiene un ciclo di lezioni sulle tecniche di produzione di colture florovivaistiche nell'ambito di corsi di formazione professionale organizzati da "IRIPA Veneto (Martellago - VE)". Nel corso della carriera, alcune delle tematiche di ricerca hanno riguardato: Colture "in vitro": micropropagazione di specie ornamentali e conservazione del germoplasma di specie arboree; Tecniche allevamento di piante ornamentali da interno e da esterno in contenitore: interventi di potatura durante la produzione in vivaio, metodi di innesto nella produzione della rosa, impiego di vari tipi di compost e di lolla di riso come alternativa alla torba, problematiche relative alla concimazione azotata e all'irrigazione. Fisiologia della nutrizione e fertilizzazione con uso dello SPAD, come metodo di analisi fogliare per la determinazione dello stato nutrizionale delle colture, ottimizzazione dinamica della fertilizzazione azotata: approccio metodologico ed effetti su qualità delle produzioni floricole. Produzioni in fuorisuolo: coltivazione di bulbose in floating system per la produzione di fiore reciso, coltivazione in floating system di orticole per la IV gamma con particolare attenzione agli aspetti qualitativi delle materie prime e loro evoluzione durante la shelf-life. Responsabile operativo dei progetti VIVCOMP e FLOSO, cofinanziati dalla Regione Veneto nel 2011 - misura 124 DSP 2007-2013.

Codice R	Nome GIORGIO	Cognome PONCHIA
Luogo di nascita PADOVA		Data di nascita 07/11/1946

Qualifica PROFESSORE ASSOCIATO	Codice fiscale PNCGRG46S07G224D	
Telefono 049/8272847	Fax 049/8272850	Email giorgio.ponchia@unipd.it
<p>C- Curriculum professionale</p> <p>Il Prof. Giorgio Ponchia si è laureato nel 1973 in Scienze Agrarie presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Padova. Dopo aver prestato servizio come Assegnista biennale presso l'Università di Padova e Assistente ordinario presso le Università di Firenze e Padova, dall'anno accademico 1982-83 è Professore Associato presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Padova. Ha trascorso periodi di studio e di ricerca all'estero. Dall'aprile 1978 al gennaio 1979, presso il Department of Pomology dell'Università della California, Davis (USA) e, dal maggio al novembre 1985, presso il Plant Propagation Department della East Malling Research Station (Inghilterra). Dal 2005 è titolare dell'insegnamento di Piante ornamentali. E' stato responsabile scientifico di Unità Operative nell'ambito di progetti di ricerca finanziati dal CNR, dal Murst fondi 40% e 60% e su progetti finanziati dalla Provincia di Padova e da altri Enti locali. I temi di ricerca affrontati riguardano gli effetti biologici e microambientali della protezione delle colture arboree e della vite con reti antigrandine, irrigazione delle viti e rapporti acqua-terreno-pianta, impiego di fitoregolatori nel controllo della produzione di alcune colture arboree, biologia fiorale e di fruttificazione, propagazione delle piante arboree e ornamentali, tecniche di colture in vitro e micropropagazione di piante arboree e ornamentali, tecniche di vivaio e allevamento di piante in contenitore, indagini e osservazioni pomologiche e ampelografiche, studio degli apparati radicali, rapporti nesto e portinnesto nella vite e nel melo, salvaguardia delle risorse genetiche delle specie arboree da frutto, interazioni tra forme di allevamento, fattori climatici e produttività delle viti. Attualmente conduce ricerche nel settore della tecnica vivaistica, nelle colture fuori suolo e nella IV gamma. Ha partecipato a incontri tecnici, congressi nazionali e internazionali presentando lavori a carattere sperimentale sotto forma di comunicazioni orali o posters. L'attività scientifica si è concretizzata in oltre 100 pubblicazioni redatte per riviste nazionali o internazionali o per congressi nazionali e internazionali.</p> <p>Dall'a.a.1995/96 al 2007/08 è stato membro della Commissione scientifica dell'area Scienze agrarie e veterinarie. Nell'a.a. 1999-20 è stato membro del Centro Interdipartimentale per lo Studio Multidisciplinare della Cultura dell'Alimentazione e ha partecipato al Progetto di Ateneo: I poli culturali del bere: acqua e vino. E' stato membro del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in Alcolologia e del Dottorato di Ricerca in Alimentazione e Salute, e del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in Medicina ambientale: nutrizione e inquinamento. Dal 2003 al 2008 è stato Coordinatore del Dottorato di ricerca in Viticoltura, Enologia e Marketing delle imprese vitivinicole. E' membro della Società Orticola Italiana e dell'International Society for Horticultural Science</p>		

Codice R	Nome STEFANO	Cognome BONA
Luogo di nascita SAN DONA' DI PIAVE	Data di nascita 07/01/1960	
Qualifica PROFESSORE ASSOCIATO	Codice fiscale BNOSFN60A07H823G	
Telefono 049/8272831	Fax 049/8272839	Email stefano.bona@unipd.it

D- Curriculum professionale

Laurea in Scienze Agrarie presso l'Università di Padova nel 1985

Abilitazione all'esercizio della professione di dottore agronomo

Dottorato in "Produttività delle piante coltivate" in 1992 (Titolo della tesi: analisi di alcuni aspetti della nutrizione azotata della soia)

- dal 1992: ricercatore dell'Università di Padova presso il Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali – Raggruppamento disciplinare G02A
- 1995: immissione nella fascia dei ricercatori confermati

Professore II fascia per il gruppo disciplinare G02A "Agronomia e Coltivazioni Erbacee"

Percorso formativo personale

1) "Post-graduate course: simulation of plant growth and crop production", Pontignano (SI), 3-12 Novembre 1992.

2) Seminario di aggiornamento "Metodologia Statistica: corso avanzato" tenutosi presso il Centro "Tadini", Gariga di Podenzano, 17-20 Gennaio, 1992.

3) "Intergroup: Non food uses for agricultural products" sul tema: Energy uses of agricultural products tenutasi a Strasburgo presso la sede del Parlamento Europeo il 20 Aprile 1993.

4) 1990: corso di "Modelling plant growth and development", University of Florida, Gainesville, Florida, USA.

5) Corso di "Tecniche di gascromatografia capillare" (Giugno 1997), DANI, Monza (MI).

6) -Corso di "Agricoltura Biologica" nell'ambito dei corsi di formazione organizzati dall'Ente di Sviluppo Agricolo del Veneto (1999).

7) Partecipazione al corso base di statistica organizzato dal CIS di Agripolis.

8) Partecipazione al corso statistica avanzato organizzato dal CIS di Agripolis.

9) Partecipazione al corso "La sicurezza nei laboratori universitari" organizzato dal CIS di Agripolis.

1. Ruolo di coordinatore del Corso di Formazione per "Gruppo Esperti in Colture Estensive" organizzato dall'Ente di Sviluppo Agricolo del Veneto nell'anno 1998.

2. Docenza su "Rilevamento, elaborazione e interpretazione statistica dei dati in agricoltura" nell'ambito del Corso di Formazione per "Gruppo Esperti in Colture Estensive", organizzato dall'Ente di Sviluppo Agricolo del Veneto nell'anno 1998 (6 ottobre).

3. Docenza su "Le colture industriali non alimentari: il recente esempio della canapa – tecniche di coltivazione e aspetti legislativi" nell'ambito di un corso di aggiornamento per docenti delle scuole secondarie superiori, Sant'Apollinare (RO), 29 Aprile 1999.

4. Docenza su "Inquadramento ed analisi della filiera agro-energetica" nell'ambito di un corso di approfondimento sulle colture erbacee ed arboree da biomassa per fini energetici, Veneto Agricoltura, Corte Benedettina, Legnaro (PD), 29 maggio 2001.

5. Docenza su "Agroecologia e Gestione della fertilità del suolo" nell'ambito di un Corso di aggiornamento in agricoltura biologica per funzionari degli ispettorati agrari - "Corte Benedettina" Legnaro PD, 18 giugno 2001.

6. Docenza su "cerealicoltura montana" nell'ambito di un corso IFTS – IPSA di Feltre, 21 gennaio 2002.

7. Docenza su "La fertilizzazione in agricoltura biologica" nell'ambito di una seminari organizzati dal Comune di Villanova di Camposampiero sul tema "Incontri di Agricoltura Biologica"; Sala Polivalente di Villanova (PD), 15 marzo 2002.

Esperienza professionale

Descrizione delle esperienze lavorative svolte. Elencare per ognuna di esse: tipologia di attività/incarico, datore di lavoro, durata in mesi (dal/al).

1. Nell'a.a.1995/96, partecipazione, in qualità di docente, su base volontaria, al corso di Alfabetizzazione informatica per gli studenti del primo anno del corso di Laurea in "Scienze Agrarie" (15 ore ca)

2. Dal 1994 al 1996 è stato membro della Commissione di Ateneo come rappresentante dei Ricercatori partecipando alla sotto-commissione per la didattica.

3. Dal 1994 al 1996 è stato membro effettivo della Commissione Informatica della Facoltà di Agraria e responsabile della gestione dell'aula informatica.

4. Nel 1994 è stato nominato tutore per l'espletamento del tirocinio pratico-applicativo.

5. Dal 1996 fa parte del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Agrarie.

6. Dal 1997 è stato nominato tutore per l'orientamento delle matricole.

7. Dal 2000 è rappresentante dei ricercatori nel Consiglio di Facoltà di Agraria

8. Dal 2000 fa parte del Centro Multimediale di Ateneo come rappresentante della Facoltà di Agraria
 9. Dal 2000 fa parte del Centro per la Didattica a Distanza di Ateneo come rappresentante della Facoltà di Agraria
 10. Fino al 2000 ha fatto parte della Comitato Tecnico Organizzativo del Diploma Universitario in “Tecniche Erboristiche”.
 11. Dal 2000 al 2002 membro della Commissione paritetica del Diploma Universitario in Tecniche Erboristiche
 12. Dal 2001 fa parte della Comitato Tecnico Ordinatore della Laurea in Tecniche Erboristiche
 13. E' membro dei seguenti Consigli di Corso di Studio:
 - Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (vecchio ordinamento)
 - Laurea in Tecnologie Alimentari
 - Laurea in Scienze e Tecnologie Animali
 - Laurea in Tecniche Erboristiche
 14. E' membro del Comitato di Coordinamento e di Indirizzo del Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche.
 15. Membro del Consiglio di Facoltà in quanto rappresentante del Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche.
 16. Dal 2001 fa parte del Corpo docente del dottorato in “Produttività delle piante coltivate”
 17. Dal 2000 fa parte del Corpo docente del dottorato in “Agronomia ambientale”
 18. Dal 2001 fa parte del Collegio dei docenti del dottorato in “Agronomia ambientale”
 19. Coordinatore della Commissione per la didattica a distanza della Facoltà di Agraria.
 20. Membro della Commissione di tutorato in ingresso della Facoltà di Agraria.
 21. Membro della Commissione di tutorato in uscita della Facoltà di Agraria.
 22. Membro del Comitato Tecnico Ordinatore del Master in Agricoltura Biologica
 23. Membro del Comitato Tecnico Ordinatore del Master in Bioenergia
 24. Membro della Commissione giudicatrice (31 gennaio 2001) per il conferimento del titolo di Dottore di Ricerca in “Agronomia Ambientale” presso l'Università di Padova.
 25. Membro della Commissione giudicatrice per la valutazione di un posto di Ricercatore per il settore scientifico-disciplinare G02A “Agronomia e Coltivazioni Erbacee” presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.
 26. Membro della Commissione giudicatrice per la valutazione di un posto riservato di Ricercatore per il settore scientifico-disciplinare G02A “Agronomia e Coltivazioni Erbacee” presso l'Università di Udine.
- PUBBLICAZIONI**
- Bona S., Artoni G., Primavera A. La coltivazione della calendula (*Calendula officinalis* L.) – Articolo pubblicato sulla rivista online Phytomagazine.com – Dicembre 2005.
- Bona S., 2004. PIANTE MEDITERRANEE: Usi gastronomici ed additivi alimentari. In “2° Convegno sulle Piante mediterranee: valorizzazione delle risorse e sviluppo sostenibile” Agrigento, 7-8 ottobre.
- M. Curzel, F. Paoli, O. Chemaly, M. Baltaji, S. Bona, S. Chawaf, 2004. Centro artigianale di produzione di sapone ed estratti di piante officinali (Ebl El Saqui – Libano del Sud) . In “2° Convegno sulle Piante mediterranee: valorizzazione delle risorse e sviluppo sostenibile” Agrigento, 7-8 ottobre.
- Riello L., Bona S., Romanato V., 2004. AGRESTIA MEDICAMINA: Realizzazione di un percorso didattico sulla piante officinali. In “2° Convegno sulle Piante mediterranee: valorizzazione delle risorse e sviluppo sostenibile” Agrigento, 7-8 ottobre.
- Giorgi A., Sandrini, Bona S., 2006. Produzione di assenzio in Valle Camonica. In 3° CONVEGNO NAZIONALE - PIANTE MEDITERRANEE, “Le Piante Mediterranee nelle Scelte Strategiche per l'Agricoltura e l'Ambiente”, Bari, Fiera del Levante, 27 settembre – 1 ottobre 2006.
- Primavera A., Bona S., Riello L., Sandrini S., Giorgi A., 2006. Problematiche della coltivazione intensiva delle piante infusione in ambiente mediterraneo. In 3° CONVEGNO NAZIONALE - PIANTE MEDITERRANEE, “Le Piante Mediterranee nelle Scelte Strategiche per l'Agricoltura e l'Ambiente”, Bari, Fiera del Levante, 27 settembre – 1 ottobre 2006.

Codice R	Nome SARA	Cognome BACELLE
Luogo di nascita PADOVA		Data di nascita 03/01/1973
Qualifica AMMINISTRATIVO C3		Codice fiscale BCLSRA73A43G224I
Telefono 3474533355	Fax 049/8272839	Email sara.bacelle@unipd.it
<p>E- Curriculum professionale</p> <p>Istruzione: 1987-1993 diploma di ragioneria (votazione 40/60) presso ITC L.Einaudi di Padova; 1993-1997 Laurea in Scienze della Formazione (votazione 101/110) presso l'Univ.di Padova Esperienze professionali: 1997-2002 dipendente presso Vodafone (gestione clienti, acquisizione clienti, supporto informatico; 2002- tecnico-amministrativo presso l'Univ.di Padova (gestione e organizzazione del personale, contabilità, gestione testi, inserimento dati, segreteria di direzione) Editing del libro: Borin M., Bacelle S.(eds.) 2007 "Multi Functions of Wetland Systems" International Conference - Legnaro - 26-29 June 2007]</p>		

Codice R	Nome FLAVIO	Cognome FACCHINELLI
Luogo di nascita PADOVA		Data di nascita 03/07/1960
Qualifica TECNICO D2		Codice fiscale FCCFLV60L03G224U
Telefono 3351812846	Fax 049/8272839	Email flavio.facchinelli@unipd.it
<p>F- Curriculum professionale</p> <p>Tecnico specializzato in prove orticole e floricole. Gestisce le prove sperimentali del gruppo di Orticoltura e Floricoltura presso l'Azienda Agraria Sperimentale dell'Università di Padova.</p>		

Codice R	Nome SILVIA	Cognome SANTAGATA
Luogo di nascita BRINDISI		Data di nascita 10/06/1983
Qualifica ASSEGNISTA		Codice fiscale SNTSLV83H50B180H
Telefono 3474492397	Fax	Email silvia.santagata@unipd.it
<p>G- Curriculum professionale</p> <p>Laurea in Biologia con indirizzo Biosanitario conseguita presso l'Università degli studi di Lecce con votazione 110/110 con lode. Dal 2009 borsista e nel 2011 assegnista con impiego presso il laboratorio di Orticoltura del Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali dell'Università di Padova con attività di ricerca finalizzata alla caratterizzazione qualitativa di prodotti vegetali e analisi di acque e terreni mediante analisi chimiche strumentali con impiego di cromatografi ed estrattore con fluido supercritico.</p>		

Codice R	Nome CARLO	Cognome NICOLETTO
Luogo di nascita PADOVA		Data di nascita 21/04/1982
Qualifica ASSEGNISTA		Codice fiscale NCLCRL82D21G224V
Telefono 049/8272826	Fax 049/8272839	Email carlo.nicoletto@unipd.it

H- Curriculum professionale

Carlo Nicoletto, nato a Padova il 21 aprile 1982, ha conseguito il diploma di Laurea Triennale in "Tecniche Vivaistiche" presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova con punti 110 su 110 e lode, discutendo la Tesi dal titolo "Studio preliminare su recupero e riqualificazione del vivaio Zantomio, in Padova". Nel 2006 si laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie" indirizzo "Produzione e difesa dei vegetali" presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova con punti 110 su 110 e lode, discutendo la Tesi dal titolo "Effetto di temperature vernalizzanti, fotoperiodo e gibberelline sull'induzione a fiore in radicchio (*Cichorium intybus* L., var *silvestre* Bischoff)". Nel 2007 vince il concorso per l'ammissione alla Scuola di Dottorato di Ricerca in Agronomia Ambientale presso il Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali dell'Università di Padova e nel 2009 consegue il Dottorato di Ricerca in Agronomia Ambientale discutendo una tesi dal titolo "Caratterizzazione qualitativa dei prodotti orticoli tipici del Veneto" con la supervisione del Prof. F. Pimpini. Nel 2010 usufruisce di una borsa di studio volta alla valutazione qualitativa di diverse tipologie di radicchio e piccoli frutti e da marzo 2011 è assegnista svolgendo attività di ricerca su "Effetto dell'ambiente di coltivazione sulla composizione della bacca di piccoli frutti e sulla biodisponibilità della loro componente antiossidativa" con la supervisione del Prof. P. Sambo. Le principali linee di ricerca affrontate fanno riferimento a: A) aspetti qualitativi delle produzioni orticole con particolare riguardo all'accumulo dei nitrati e al contenuto in composti antiossidanti e salutistici; B) effetti della concimazione e delle tecniche agronomiche sulla qualità delle produzioni di orticole; C) aspetti fisiologici dell'induzione a fiore in radicchio.

Codice R	Nome Lucia	Cognome Coletto
Luogo di nascita Vicenza		Data di nascita 15 nov 1974
Qualifica		Codice fiscale CLTLCU74S55L840W
Telefono 328.0589525	Fax	Email colettolucia@gmail.com

I- Curriculum professionale

-Dottorato di ricerca in Agronomia Ambientale conseguito nell'anno 2007. Tema di ricerca: "Attitudine di specie diverse alla fitodepurazione di metalli pesanti: modificazioni a carico dell'apparato radicale" svolto presso il Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali dell'Università degli Studi di Padova, Facoltà di Agraria.

-Laurea quinquennale in Scienze e Tecnologie Agrarie. Indirizzo Produzione e Difesa dei Vegetali, conseguita il 18 marzo 2003 con votazione di 110/110, presso l'Università degli Studi di Padova.

Tesi di laurea "Agricoltura e biodiversità: rilievi sperimentali, indicatori di valutazione ed elaborazioni in ambiente GIS".

- Attività di ricerca finanziata tramite assegno di ricerca da novembre 2007 ad oggi. Tema di ricerca: i sovesci in agricoltura biologica.

- Dal 2007 ad oggi, analisi LCA di filiere agricole.

-Maggio-Agosto 2007 - Borsa di studio per attività di ricerca a tema vincolato "Risposta dell'apparato radicale di Brassica carinata e Raphanus sativus a trattamenti ammendanti in substrato inquinato" da svolgersi presso in Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali.

-Gennaio-Aprile 2007 - Borsa di studio per attività di ricerca a tema vincolato "Caratterizzazione di un sito inquinato di interesse nazionale" da svolgersi presso in Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali.

-2003-2004 - Affidamento di incarico presso il Dipartimento di Agronomia e Produzioni Vegetali -Facoltà di Agraria- dell'Università degli Studi di Padova, con funzione organizzativa relativa a censimenti di natura agricolo-faunistica e attività di raccolta ed elaborazione statistica di dati sperimentali tramite l'impiego di metodologia GIS.

9.2. Responsabile		
Codice Partner P2	Nome Margherita	Cognome Lucchin
Luogo di nascita Rovigo	Data di nascita 14.12.1954	
Qualifica Professore Ordinario	Codice fiscale LCCMGH 54T54 H620L	
Telefono 049 8272816	Fax 049 8272839	Email margherita.lucchin@unipd.it
<p>Curriculum professionale: Margherita Lucchin Professore Ordinario di Genetica Agraria</p> <p>Laurea in Scienze Agrarie all'Università di Padova, voto 110/110</p> <p>Carriera Professionale 1978 - 1981 Borsa di Studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso l'Istituto di Agronomia, Università di Padova 1981 - 1992 Ricercatore universitario presso la Facoltà di Agraria, Università di Padova 1992 – 2006 Professore Associato di Genetica Forestale presso l'Università di Padova 2006 – presente Professore Ordinario di Genetica Agraria presso l'Università di Padova</p> <p>Affiliazioni: - Società Italiana di Genetica Agraria (SIGA) - Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie (CIB) - European Association for Research on Plant Breeding (EUCARPIA)</p> <p>Docenza: - Genetica Forestale alla Facoltà di Agraria, Università di Padova - Miglioramento genetico delle Piante Agrarie alla Facoltà di Agraria, Università di Padova - Miglioramento genetico e Biotecnologie Agrarie Vegetali 2 alla Facoltà di Agraria, Università di Padova - Membro del Collegio dei Docenti della Scuola di Dottorato in Produzioni Vegetali – curriculum Agrobiotecnologie, all'Università di Padova</p> <p>Attività di ricerca: - Costruzione di mappe genetiche di specie agrarie e forestali (mais, radicchio e salice) - Genetica e miglioramento genetico del radicchio (fingerprinting molecolare, caratterizzazione germoplasma, clonaggio di geni, selezione assistita) - Sistemi riproduttivi delle piante (maschio-sterilità in soia, auto-incompatibilità in radicchio e girasole, isolamento e mappaggio di geni che controllano la produzione di cellule uovo apomeiotiche in erba medica, apomissia in iperico) - Genetica e miglioramento genetico della vite (fingerprinting genetico, caratterizzazione e valorizzazione di germoplasma locale, clonaggio di geni che controllano la resistenza a stress biotici e abiotici e caratteri qualitativi, genomica e trascrittomica, selezione per la resistenza a stress idrico e salino in portinnesti) - caratterizzazione e valorizzazione di germoplasma locale di specie forestali (<i>Salix</i> spp.) per il recupero di terreni degradati e la conservazione della biodiversità nell'ambito di un approccio di reti ecologiche.</p>		

Aggiungere anagrafiche nel caso di più partner, attribuendo il relativo codice.

9.3. Personale Partner

Codice Partner DAFNAE	Nome Michele	Cognome Scotton
Luogo di nascita Borgo Valsugana	Data di nascita 22/2/1960	
Qualifica Professore associato	Codice fiscale SCTMHL60B22B006D	
Telefono 3346952432	Fax 0498272839	Email michele.scotton@unipd.it

Curriculum professionale

1983: laurea in Scienze Forestali presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Padova;

1985-1990: consulente in scienze forestali e collaboratore esterno dell'Istituto di Agronomia dell'Università di Padova in ricerche sulla produzione e composizione botanica delle praterie permanenti

1988-1991: componente e segretario del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Trento

1990-2012: ricercatore in Foraggicoltura e professore associato AGR/02 (da 2002) presso DAAPV – UNIPD con studi su: caratteristiche e gestione di prati e pascoli permanenti, produzione di seme di specie erbacee native, produzione di cultivar per foraggicoltura intensiva e per inerbimenti e specie e processi coinvolti nel rinverdimento di frane.

1993-1994: specializzazione presso Stazioni Federali svizzere di Ricerche Agronomiche di Zurigo Reckenholz (gestione ed ecologia di prati e pascoli permanenti) e di Changins (pascolamento)

1993-2012: professore incaricato presso Università di Padova per i corsi di Tecniche di inerbimento nei territori montani (1993-2000), Gestione dei prati e pascoli di monte (1996-2002), Botanica applicata (2002-2011), Botanica Sistemica Forestale (2004-2011), Inerbimenti e Tappeti erbosi (2003-2004), Esercitazioni di Botanica Sistemica (2005-2007) (Facoltà di Agraria) e di Botanica veterinaria (1996-1999) (Facoltà di Medicina Veterinaria)

1994: partecipazione a segreteria scientifica e organizzazione del III congresso E.S.A.

1996-2000: consulente scientifico di E.S.A.T. e Veneto Agricoltura

1998-2012: componente e responsabile scientifico di progetti di ricerca su prati e pascoli permanenti e su rinverdimenti a minimo impatto ambientale.

2011-2012: componente del Comitato Scientifico delle Aree Protette della Provincia Autonoma di Trento

Progetti in diretta responsabilità:

+ Tipologie dei prati permanenti del Trentino. Fin. E.S.A.T.

+ Azotofissazione in leguminose foraggere e suoi effetti sulla produzione di un prato polifita e di mais e loiessa coltivati in successione” nell’ambito del progetto coordinato “Ruoli dell’azotofissazione delle leguminose in sistemi colturali ecocompatibili”. Fin. MURST

+ Studio della produzione di seme dei prati permanenti per inerbimenti di aree denudate in ambiente montano. Fin. Regione Veneto.

+ Raccolta di semi dai prati permanenti e riproduzione in vivaio di specie autoctone per inerbimenti compatibili con la tutela della biodiversità vegetale. Fin. P.A.T.

+ Definizione della vegetazione attuale e potenziale di cave dismesse nel Friuli – Venezia Giulia. Fin. Regione Friuli – Venezia Giulia.

+ Integrazione di specie vegetali ed elementi geomorfologici per il recupero spontaneo della stabilità del suolo. Fin. UNIPD.

+ Rinaturalizzazione e reinserimento ambientale delle aree denudate del parco Paneveggio – Pale di S. Martino con particolare riferimento agli impianti sciistici”. Fin. Parco Naturale Paneveggio – Pale di S. Martino;

+ Tipologia dei pascoli del Trentino. Fin. I.A.S.M.A.

+ Tipologia dei pascoli del Trentino. Cofin.. I.A.S.M.A.

+ SALVERE, Semi-natural grassland as a source of biodiversity improvement. Fin. UE, Central Europe.

1989-2012: autore o coautore di 111 pubblicazioni scientifiche (8 su riviste con Impact factor)

Alcune pubblicazioni sul tema del progetto. Scotton M., Piccinin L., Dainese M., Sancin F., 2009. Seed harvesting for ecological restoration: efficiency of haymaking and seed-stripping on different grassland types in the eastern Italian Alps. *Ecological restoration*, March 2009, 27:1, 66-75. **Scotton M., Piccinin L., Dainese M. and Sancin F., 2009.** Seed production of an Arrhenatherion elatioris hay-meadow in the eastern Italian Alps. *Grass and Forage Science*, 64, 208–218. doi: 10.1111/j.1365-2494.2009.00684.x., **Scotton M., Piccinin L. and Coraiola M., 2010.** Metodi di rivegetazione in ambiente alpino. *Restauro ecologico per la difesa del suolo contro l'erosione. Quaderni del Parco*, n. 10. Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino. 103 pp. **Scotton M., Dal Buono C. and Timoni A., 2010.** Seed production of semi-natural grasslands: methods of analysis and examples from the eastern Italian Alps. *Salvere Regional Workshop. Semi-natural grassland as a source of biodiversity improvement. Selce, Slovakia*, 22 – 23 September 2010. **Scotton M., Timoni A. and Avancini F., 2012.** Methods to Study the Seed Production of Semi-Natural Grasslands: The Example of a Lolium perenne – Poa pratensis Meadow of the Italian Alps. In Hendricks B. P. (Editor). *Agricultural Research Updates. Volume 3.* Nova Publishers.

--

10. Organizzazione interna o della partnership relativa al programma

10.1. Rapporti e coordinamento (Consigliati 1000 caratteri)

Il partner P3 – Università di Padova si rapporterà strettamente con i coordinatori del progetto e del sottoprogetto per un continuo coordinamento e monitoraggio delle attività, e con i centri di conservazione coinvolti per l'acquisizione dei dati e per l'organizzazione di tutte le attività di supporto previste. Inoltre si rapporterà con il coordinatore di progetto al fine di attuare le diverse azioni di controllo sullo svolgimento delle attività proposte. I diversi responsabili di WP terranno i rapporti con tutti i partner al fine anche della stesura dei report periodici sugli stati di avanzamento e sulle diverse azioni di divulgazione dei risultati ottenuti. Infine si rapporterà con altri gruppi di ricerca dell'Università partecipanti ad altri WP ai fini di sviluppare alcune sinergie e collaborazioni trasversali (elaborazioni, analisi, ecc.).

ACRONIMO PROGRAMMA	BIODIVENETO	Cod Programma	214H
---------------------------	-------------	----------------------	------

10.2. Matrice delle responsabilità (Consigliati 1000 caratteri)

L'intero progetto prevede che tutti i diversi enti siano coordinati dal proponente il progetto/coordinatore. Nell'ambito dei singoli Wp il coordinatore di WP organizzerà meeting periodici per la valutazione dell'attività e della congruenza delle tempistiche dichiarate. I coordinatori di WP avranno inoltre il ruolo di organizzazione e collegamento tra i partner partecipanti il Wp al fine di favorire l'integrazione e la sinergia tra i gruppi. In Ambito dell'Università le attività saranno indipendenti tra i diversi gruppi per quanto riguarda lo svolgimento delle singole specifiche azioni mentre saranno coordinate per quanto riguarderà le azioni di divulgazioni dei risultati.

11. Risorse

11.1 a. Personale: Coordinatore + Partner (in giornate sulla base di 210 gg/anno)

Categoria		A	B	C = A / B	D	E = C X D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						

11.1 b. Personale: Coordinatore (in giornate sulla base di 210 gg/anno) Cod.

Categoria		A	B	C = A / B	D	E = C X D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						

11.1 c. Personale: Partner (in giornate sulla base di 210 gg/anno) Cod.

Categoria		A	B	C = A / B	D	E = C X D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Determinato						
Totale						

11.2 a. Costi annuali elegibili (Coordinatore + partner)				
		Anno 1+ Anno 2	Anno 3	Totale contributo richiesto Programma in rete
Azione	Categoria di spesa	Totale contributo richiesto	Totale contributo richiesto	
a1 Conservazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale a1			
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale a2			
b1 Iniziative di informazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale b1			
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale b2			
c Coordinamento dei soggetti in rete	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale c			
	TOTALE Programma			

11.2 b. Costi annuali Coordinatore		Codice		
Azione	Categoria di spesa	Anno 1+ Anno 2	Anno 3	Totale contributo richiesto Programma in rete
		Totale contributo richiesto	Totale contributo richiesto	
a1 Conservazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale a1			
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale a2			
b1 Iniziative di informazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale b1			
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale b2			
c Coordinamento dei soggetti in rete	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale c			
TOTALE Programma				

11.2 c. Costi annuali Partner			Codice P2	
		Anno 1+ Anno 2	Anno 3	Totale contributo richiesto Programma in rete
Azione	Categoria di spesa	Totale contributo richiesto	Totale contributo richiesto	
a1 Conservazione	Personale			
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale a1			
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale	168.266	107.854	276.120
	Viaggi e trasferte	29.920	22.970	52.890
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo	81.500	54.600	136.100
	Spese generali			
	Totale a2	279.686	185.424	465.100
b1 Iniziative di informazione	Personale	1.500	16.753	18.253
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale b1	1.500	16.753	18.253
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale		1.747	1.747
	Viaggi e trasferte			
	Servizi			
	Consulenze tecnico scientifiche			
	Materiale di consumo			
	Spese generali			
	Totale d2		1.747	1.747
	TOTALE Programma	281.186	203.924	485.110

Se necessario aggiungere altre tabelle 11.2c.relative ai vari partner partecipanti al programma.

ACRONIMO PROGRAMMA	BIODIVENETO	Cod Programma	214H
---------------------------	-------------	----------------------	------

11.3. Costi per work package

11.3. a Costi per work package totali (Coordinatore + partner)						
Azione	Categoria di spesa Denominazione WP	WP n.	WP n.	WP n 9	WP n 10	Totale
a1 Conservazione	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale a1					
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale a2					
b1 iniziative di informazione	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale b1					
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale b2					
	TOTALE WP					
c Coordinamento soggetti in rete	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale c					
	TOTALE WP					

Se necessario aggiungere colonne relative ad ulteriori WP.

ACRONIMO PROGRAMMA	BIODIVENETO	Cod Programma	214H
---------------------------	-------------	----------------------	------

11.3. c Costi per work package Coordinatore		Cod				
Azione	Categoria di spesa Denominazione WP	WP n.	WP n.	WP n 9	WP n 10	Totale
a1 Conservazione	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale a1					
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale a2					
b1 iniziative di informazione	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale b1					
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale b2					
	TOTALE WP					
c Coordinamento soggetti in rete	Personale					
	Viaggi e trasferte					
	Servizi					
	Consulenze tecnico scientifiche					
	Materiale di consumo					
	Spese generali					
	Totale c					
	TOTALE WP					

Se necessario aggiungere colonne relative ad ulteriori WP.

ACRONIMO PROGRAMMA	BIODIVENETO	Cod Programma	214H
---------------------------	-------------	----------------------	------

11.3. c Costi per work package partner		Cod. P2			
Azione	Categoria di spesa Denominazione WP	WP n. 1 Bovini	WP n. 2 Ovini	WP n. 4 Avicoli	WP n. 5 Cerealicolo
a1 Conservazione	Personale	0	0	0	0
	Viaggi e trasferte	0	0	0	0
	Servizi	0	0	0	0
	Consulenze tecnico scientifiche	0	0	0	0
	Materiale di consumo	0	0	0	0
	Spese generali	0	0	0	0
	Totale a1	0	0	0	0
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale	32.400	40.754	48.000	26.460
	Viaggi e trasferte	13.900	6.020	12.000	970
	Servizi	0	0	0	0
	Consulenze tecnico scientifiche	0	0	0	0
	Materiale di consumo	13.600	10.000	20.000	42.500
	Spese generali	0	0	0	0
	Totale a2	59.900	55.027	80.000	69.930
b1 iniziative di informazione	Personale	8.170	8.336	0	0
	Viaggi e trasferte	0	0	0	0
	Servizi	0	0	0	0
	Consulenze tecnico scientifiche	0	0	0	0
	Materiale di consumo	0	0	0	0
		0	0	0	0
	Totale b1	8.170	8.336	0	0
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale	0	0	0	0
	Viaggi e trasferte	0	0	0	0
	Servizi	0	0	0	0
	Consulenze tecnico scientifiche	0	0	0	0
	Materiale di consumo	0	0	0	0
	Spese generali	0	0	0	0
	Totale b2	0	0	0	0
	TOTALE WP	68.070	65.110	80.000	69.930

Se necessario aggiungere colonne relative ad ulteriori WP.

ACRONIMO PROGRAMMA	BIODIVENETO	Cod Programma	214H
---------------------------	-------------	----------------------	------

11.3. c Costi per work package partner		Cod P2			
Azione	Categoria di spesa Denominazione WP	WP n.6 Orticolo	WP n. 7 Viticolo	WP n. 8 Foraggiere	Totale
a1 Conservazione	Personale	0	0	0	0
	Viaggi e trasferte	0	0	0	0
	Servizi	0	0	0	0
	Consulenze tecnico scientifiche	0	0	0	0
	Materiale di consumo	0	0	0	0
	Spese generali	0	0	0	0
	Totale a1		0	0	0
a2 Raccolta / Caratterizzazione	Personale	28.000	39.000	61.506	276.120
	Viaggi e trasferte	4.000	1.000	15.000	52.890
	Servizi	0	0	0	0
	Consulenze tecnico scientifiche	0	0	0	0
	Materiale di consumo	38.000	12.000	0	136.100
	Spese generali	0	0	0	0
	Totale a2		70.000	52.000	76.506
b1 iniziative di informazione	Personale	0	0	1.747	18.253
	Viaggi e trasferte	0	0	0	0
	Servizi	0	0	0	0
	Consulenze tecnico scientifiche	0	0	0	0
	Materiale di consumo	0	0	0	0
	Spese generali	0	0	0	0
	Totale b1		0	0	1.747
b2 Stesura di rapporti tecnici	Personale	0	0	1.747	1.747
	Viaggi e trasferte	0	0	0	0
	Servizi	0	0	0	0
	Consulenze tecnico scientifiche	0	0	0	0
	Materiale di consumo	0	0	0	0
	Spese generali	0	0	0	0
	Totale b2		0	0	1.747
	TOTALE WP	70.000	52.000	80.000	485.110

12. Analisi costi/benefici relativa al programma (Consigliati 2000 caratteri)

L'analisi dei costi e benefici del progetto risulta positiva alla luce del fatto che la perdita definitiva di variabilità genetica con la scomparsa di risorse genetiche vegetali e animali non può essere recuperata con nessun altro strumento che non sia la conservazione e caratterizzazione di materiale genetico in-situ/ex-situ o crio-conservato laddove possibile. La progenie animale, le cultivar vegetali oggetto di questo progetto rappresentano i contenitori biologici della variabilità biologica o diversità allelica totale.

Si ritiene pertanto favorevole il rapporto costi/benefici confidando che il ruolo che le istituzioni pubbliche devono garantire nell'ambito della conservazione è quello di tutelare la conservazione delle risorse genetiche a rischio di scomparsa quali quelle oggetto del presente lavoro. Le metodologie impiegate sono definite in termini di ottimizzazione del rapporto costi benefici utilizzando metodi avanzati, ma nello stesso tempo economici e su un numero rappresentativo di popolazioni indicate dall'allegato tecnico 4 della Dgr n. 1604 del 31/07/2012.

Tutte le attività previste sono state programmate cercando il massimo di sinergie all'interno dei WP e tra WP. Per contenere i costi e nello stesso tempo garantire il massimo di coordinamento e collaborazione, oltre a personale tecnico a tempo determinato verrà impiegato anche personale in formazione (borsisti, dottorandi, assegnisti), con l'ulteriore vantaggio di contribuire alla formazione di personale di alta qualificazione nel campo della conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche animali e della valutazione dei relativi prodotti.

FIRMA DEL RESPONSABILE-
COORDINATORE DEL PROGRAMMA

.....

ACRONIMO PROGRAMMA	BIODIVENETO	Cod. Programma	214H
---------------------------	-------------	-----------------------	------

